IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 217 — EDIZIONE DI CITTA' — LUNEDI'-MARTEDI' 6-7 SETTEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

A smentire le notizie catastrofiche che i corrispondenti stranieri da Roma inviano all'uno e all'altro mondo, prendendo occasione dell'agitazione metallurgica, annunziandi senz'altro l'avvento del governo dei *soviet* in Italia, basta il fatto che l'on. Giolitti, presidente del Consiglio e ministro dell'interno, se ne sta tranquillo a Bardonecchia in relativo riposo, mentre gli altri ministri, se si eccettua l'on. Labriola per ragione di ufficio e, all'ultim'ora, anche l'on. Meda, il meno che pensano e di cui si preoccupano è dell'agitazione suddetta. Nè accenniamo a S. M. il Re, il quale, dopo una fugace visita al Re del Montenegro, passa alcuni giorni a San Rossore nella serenità ed amorevolezza della famiglia.

Per un paese in rivoluzione, come vorrebbero i giornalisti stranieri domiciliati in Italia e quegli altri che scrivono a Parigi, in America e nella....Jugoslavia, di loro iniziativa, il fenomeno è caratteristico, esilarante.

Si passerenino dunque le nostre prefiche di cattivo augurio, di dentro e di fuori regno, sulle sorti del nostro paese e del nostro regime; in Italia si dicono molte corbellerie, ma se ne fanno poche — e di rivoluzioni non v'ha che un'inscenatura teatrale.... sino a un certo punto innocua, e qualche bandierina rossa che sventola sul culmine d'una ciminiera milanese o di Piombino, e il nastro rosso che alcuni ragazzi palermitani si sono appiccicati al braccio sinistro per far credere all'esistenza d'una guardia rossa che permetta agli operai di quel Cantiere navale di vuotare allegramente alcuni fiaschi e ad improvvisare un concerto di chitarre e mandolini.

La rivoluzione, se non altro, da noi si fa suonando e cantando — e senza spargimento di sangue. Tanto di guadagnato!

Ciò premesso, veniamo alla realtà delle cose riguardo all'agitazione metallurgica.

A comporre la vertenza (e volendo si poteva ottenere un accordo sin dal primo giorno) mancano ancora due efficienti, l'arrendevolezza degli industriali e la volontà del Governo.

Appena scoppiata l'agitazione, quando non si parlava nemmeno dell'occupazione degli opifici industriali, esprimemmo l'opinione che dovesse essere risolta d'amore e d'accordo, mercè l'intervento diretto e risolutivo del Governo.

Rotte le prime trattative, facemmo voti per la loro ripresa.

Ma, la voce del buon senso non sempre prevale.

Gli industriali si sono incaponiti nella loro intransigenza — ragionevole intransigenza, dapoichè come è stato dimostrato in questo stesso giornale, le condizioni dell'industria *sono tali da non permettere larghi* aumenti alla mano d'opera — irragionevole, quando si pensa che la chiusura o l'occupazione inconsulta delle fabbriche e quindi la cessazione del lavoro, producono agli industriali un danno presente ed avvenire di molto maggiore a quello di giuste e modeste concessioni alla classe lavoratrice.

Il Governo dalla sua parte s'è chiuso in una neutralità rigida per non dire esagerata. Le trattative d'un accordo sono state affidate in Roma all'on. Labriola che non ispira fiducia agl'industriali ed all'on. Meda che non l'inspira ai lavoratori.

Dicesi che l'on. Giolitti si occupa attivamente da Bardonecchia della questione; ma crediamo poco a questa attività, perchè l'on. Giolitti sarebbe allora riuscito a comporre la vertenza (che si trascina invece da un pezzo ed ha dato occasione a fatti deplorevolissimi) anche nell'ipotesi data e non concessa che il torto principale stia dal lato degli industriali.

La neutralità del Governo è ammissibile sino a un certo punto sempre, quando trattasi di contrasti di natura economica. Ma allorchè una questione economica s'è tramutata in politica, con violazione aperta e temeraria delle leggi vigenti, con scene deplorevoli di sabotaggio, di occupazioni violenti, di arresti arbitrari, di manifestazioni sovversive, allora la neutralità del Governo può assumerere carattere di debolezza e di abdicazione.

Gli industriali credono (a torto, certamente, non è lecito ammettere il contrario) che il Governo per colpire coloro tra i grandi industriali che hanno tentato di creare imbarazzi e defraudare l'erario, li abbia a partito preso voluto abbandonare alla mercè dei loro operai.

Hanno torto gl'industriali, dal momento che essi pei primi hanno dato prova d'intransigenza, e non è da supporsi che per colpire individui il Governo affronti la responsabilità di rovinare il movimento industriale, appena iniziatosi, del paese, e di esautorare la legge e le instituzioni.

Il Governo segue forse una sua politica di riforma e disciplina interna. Attendiamo; ma, per carità, dopo che s'è voluta diminuire in vari modi l'autorità Regia creata e sanzionata dai plebisciti, non facciamo che si debba giungere al secondo estremo, di annullare l'autorità dello Stato.

Non abbiamo la rivoluzione in casa, e non l'avremo, checchè ne pensino e scrivano gli stranieri; ma ad una condizione, che il Governo, o con l'esagerata neutralità o con un assenteismo più deplorevole ancora, non la renda conciliabile... con le instituzioni vigenti.

Fantastiche notizie sull'Italia divulgate nell'Argentina

PARIGI, 6. — Telegrammi da Buenos Ayres annunciano che ieri la stampa argentina pubblicava dettagliate notizie sulla rivoluzione verificatasi in Italia, affermando che il governo era stato sostituito dai Sovieti.

Queste notizie la stampa assicurava averle ricevute da Roma e da Milano.

La questione delle Aaland

(S) **Parigi**, 6. — La Commissione internazionale dei giuristi incaricata dalla Società delle Nazioni di dare un parere consultivo sugli aspetti giuridici della questione delle Isole Aaland, ha terminato i lavori ed ha inviato una relazione al Segretario generale della Società delle Nazioni.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 5. — Si ha da Helsingfors in data 4 corrente che la Missione francese del Baltico, proveniente da Riga, è giunta a Kowno.

(S) **Budapest**, 5. — I giornali, pubblicando la notizia della nomina del Principe di Castagneto a Ministro d'Italia a Budapest, esprimono viva soddisfazione per il ristabilimento delle relazioni diplomatiche con l'Italia.

(S) **Parigi**, 6. — La conferenza degli ambasciatori che doveva riunirsi stamane è stata rimandata al pomeriggio.

(S) **Riga**, 5. — L'Assemblea Nazionale lettone ha ratificato all'unanimità il trattato di pace colla Russia

Il convegno di Stresa

(S) STRESA, 5 — E' arrivata alle 17.30 la Delegazione tedesca alla quale si è aggiunto l'Addetto commerciale presso la Legazione di Germania a Roma. Domattina s'inizieranno le riunioni con la Delegazione tedesca.

(S) STRESA, 6. — Oggi hanno avuto inizio nella Villa Borromeo all'Isola Madre le riunioni fra i Ministri degli approvvigionamenti italiano e tedesco. Assistevano anche i rappresentanti della Gran Bretagna e della Francia. L'on. Soleri, richiamandosi alla Conferenza di Spa del 16 Luglio ed alle deliberazioni della Commissione delle riparazioni di Parigi del 30 agosto, ha fissato i termini e gli scopi del convegno che sono quelli di regolare l'impiego della quota italiana delle anticipazioni fissata a favore degli approvvigionamenti della Germania dalla Conferenza di Spa in modo che l'impiego stesso avvenga contemperando gli interessi così della Germania come dell'Italia. Il Ministro tedesco, dottor Hermes ha preliminarmente esposto la situazione generale degli approvvigionamenti in Germania completando ed aggiornando le notizie già date in proposito nel Convegno di Londra del 4 agosto ed insistendo specialmente sulle condizioni alimentari nei distretti minerari tedeschi. Terminato lo scambio di vedute generali, su proposta Soleri si è fissata per il pomeriggio di oggi una serie di riunioni speciali fra i tecnici dei due paesi intese a studiare le diverse possibilità pratiche per l'impiego della quota italiana più sopra accennata.

Il convegno di Aix-les-Bains

(S) **Aix les Bains**, 6. — Si preparano festeggiamenti in occasione dell'incontro di Millerand con Giolitti fissato per il 12 corrente.

Sono già giunte numerose personalità quali Jules Cambon, De Margeries, Barrère, Paderewski.

Il Pres. del Cons. Millerand giungerà il 12 settembre.

Verso un nuovo massacro di cristiani?

(S) **Londra**, 5 — Il *Times* riceve da Costantinopoli in date 5 corrente:

La situazione in Anatolia si è aggravata. Nei circoli bene informati si teme che gli estremisti progettino di ricominciare il massacro dei cristiani.

Per lo sgombro dell' Albania

Una proposta dell'Italia?

Il *Tempo* ha pubblicato:

« Si ricorderà che il Governo jugoslavo, il cui territorio è stato invaso fino alla città di Dibra da una diecina di migliaia di albanesi, ha inviato contro di esse le sue truppe, le quali hanno ristabilito la situazione ed hanno istruzioni per occupare provvisoriamente la frontiera tracciata nel 1918, fra la zona di operazioni serba e albanese dal gen. Franchet d'Espery. Il Governo italiano non sembra che consideri questa linea come valevole a ha proposto a Londra e a Parigi di fare un passo collettivo presso il Governo jugoslavo per invitarlo a ritirare le truppe fino all'antica linea di frontiera del 1913. I Governi inglese e francese dovranno avere uno scambio di vedute e ancora non hanno fissato i termini della risposta ».

LA " PICCOLA INTESA „

Commenti ungheresi

(S) **Budapest**, 6. — La stampa protesta con tono calmo ma fermo contro le affermazioni, che sono definite aggressive, di Benès, e specialmente contro quelle che mirano ad immischiarsi negli affari interni dell'Ungheria e che riguardano i pericoli della « Piccola Intesa » per la tranquillità dell'Europa centrale e la posizione degli alleati.

Il *Szozat*, organo della moderazione nazionale, dice che il panslavismo del quale Benès riaccende il fuoco spento nella Ceko-Slovacchia non è altro che un tentativo mascherato di riavvicinarsi alla Germania.

Il *Pester Lloyd* dichiara che l'Ungheria sarebbe felice di riprendere le relazioni normali con tutti i vicini, però l'atteggiamento bellicoso di Benès e gli attacchi furiosi della sua stampa distruggono i germi di tale riavvicinamento.

L'*Hemzeti Yelag* constata la contraddizione notevole fra l'atteggiamento bellicoso dei cekoslovacchi e la riorganizzazione interna del loro paese. Benès, non si dimostra un grande uomo di Stato se pensa di formare coalizioni aggressive nel momento più critico dell'esistenza della sua patria.

Il *Pester Journal* definisce errore una nuova intesa balcanica che gli alleati difficilmente potranno tenere a freno.

LE DICHIARAZIONI DI VESNIC

(S) **Belgrado**, 3 (rit.) — Ecco il testo ufficiale delle dichiarazioni che il Ministro Vesnic, presentando il nuovo Governo al Parlamento, ha fatto sulla questione adriatica:

« Il Governo, quantunque dimissionario, non ha cessato di insistere presso i nostri alleati per una pronta soluzione della questione adriatica. Gli incidenti di Spalato, di Zara, di Fiume e di Trieste hanno ancora una volta dimostrato lo stato di cose intollerabile creato sia dall'armistizio coll'Austria-Ungheria che dalla avventura di D'Annunzio.

Vi sono in corso negoziati e il Governo Italiano, a proposito di questi spiacevoli incidenti, assume le responsabilità e le riparazioni che ne dipendono. Spero che a Roma si comprenderà che è di reciproco interesse regolare al più presto amichevolmente questa questione.

Nella vita internazionale come nella vita interna può dirsi vera politica solo quella che ravvicina i popoli. Confido quindi che il rappresentante italiano ed il nostro potranno presto riallacciare trattative là dove furono interrotte a Pallanza e che un accordo sarà concluso a profitto se non a momentanea completa soddisfazione dei due popoli.

Il Governo Italiano sa che noi siamo pronti a riprendere i negoziati ad ogni momento. A Roma si sa anche che noi abbiamo abbastanza pazienza e che il ritardo nella soluzione non influirà in nulla sulla nostra consolidazione nazionale nella quale proviamo difficoltà provenienti piuttosto dalla nostra forza e dal nostro slancio che da una reale debolezza.

I nostri amici ed alleati sanno che noi non abbiamo mai deprezzato il contributo dell'Italia nella guerra mondiale quantunque noi siamo stati i primi ad abbattere fin dal 1914 il prestigio militare dell'Austria Ungheria e che noi con i ceko-slovacchi e romeni abbiamo distrutto la sua organizzazione militare e politica.

Le dichiarazioni che uomini di Stato italiani autorevoli e competenti hanno fatto in questi ultimi tempi ci danno legittima speranza che a Roma si cominci a considerare più equamente i nostri rapporti, come mi sono sempre atteso dalla saggezza degli uomini di Stato e del patriottismo del Signor Giolitti.

La Germania per i fatti di Breslavia

(S) **Parigi**, 5, — *L'Ag. Havas* ha da Berlino:

Nella visita all'Ambasciata di Francia il dott. Simons, min. degli esteri, disse:

« Nella notte del 31 agosto V. E. ha comunicato al Governo tedesco le condizioni alle quali si chiede che sia risolto l'incidente avvenuto al consolato di Francia a Breslavia il 26 agosto scorso: nello stesso tempo V. E. ha segnalato la serie di manifestazioni e di aggressioni dirette contro i rappresentanti civili o militari della Francia in Germania, ed ha fatto rilevare a tale proposito che il Governo della repubblica desidera mantenersi col Governo tedesco in una atmosfera di pacificazione, di lavoro e di pacifiche relazioni. Il Governo tedesco è compenetrato dal medesimo desiderio. Esso deplora nel modo più formale tutti gli atti che, come gli incidenti di Breslavia, possono essere spiegati, ma non giustificati da certe circostanze e da certi avvenimenti.

« Il Governo tedesco deplora in complesso gli incidenti di cui rappresentanti e cittadini francesi sono stati vittime e darà le soddisfazioni richieste con la nota del 30 agosto ».

L'Ambasciatore di Francia, Laurent, rispose:

« Signor Ministro, a nome del Governo della Repubblica prendo atto delle dichiarazioni che V. E. ha voluto farmi e delle assicurazioni date dal Governo dell'Impero di soddisfare alle domande di riparazione presentategli. Lasciatemi esprimere, signor Ministro, la speranza che simili incidenti non si ripeteranno più e che le relazioni fra la Germania e la Francia si svolgeranno d'ora innanzi con uno spirito di pacifica collaborazione così necessaria alla ricostruzione economica e alla prosperità dei due paesi ».

I diritti derivanti dal trattato di Versailles

(S) **Metz**, 6. — Il Presidente del Consiglio Millerand si è recato al cimitero ove ha deposto fiori sul monumento dei soldati caduti nel 1870.

Dopo aver visitato l'esposizione si è recato al Municipio ove è stato ricevuto dalle autorità cittadine.

Millerand, rispondendo al saluto del sindaco, ha detto che la Francia è decisa a far rispettare i diritti che derivano dal Trattato per essa e per gli altri, e ciò in pieno accordo con gli Alleati.

Il Presidente del Consiglio ha aggiunto che la Francia ritiene secondo le parole dette dai colleghi italiano e inglese a Lucerna, che il Trattato deve essere eseguito con moderazione da parte dei vincitori, ma con lealtà da parte dei vinti. La moderazione non implica nè abdicazione nè debolezza.

La vittoria riportata nel 1918, dice Millerand, ha liberato oltre che l'Alsazia e la Lorena anche altre nazioni che da molti anni gemevano come voi sotto il giogo straniero. Esse sono state liberate dalla vittoria degli Alleati. Come non potremmo affatto ammettere nemmeno per un istante che si ritornasse sul trattato di Versailles per ciò che concerne queste care provincie riconquistate, così intendiamo che tutte le nazioni liberate e rese indipendenti siano per forza del diritto che è nostro mantenuto dagli Alleati nella libertà e nell'indipendenza che è stata loro restituita e che non sarà mai più loro tolta. (*Vivi applausi*).

Millerand è poscia partito per i paesi renani.

Generose parole quelle del signor Millerand, ma la vittoria che hanno decisa la guerra e liberate altre nazioni oltre la Francia, non furono soltanto francesi. L'Inghilterra e l'Italia ci sono entrate anche per qualche cosa. L'Italia p. e. è stata sola a combattere e vincere l'impero austro-ungarico-jugoslavo!

Nell'Irlanda rivoluzionaria

(S) **Dublino**, 5. — Alcuni *sinn feiners* si sono introdotti nell'ufficio telegrafico e telefonico di Cork ed hanno asportato tutti gli apparecchi. Altri hanno incendiato le caserme della gendarmeria di Mount e di Nellick nonchè il palazzo di giustizia di questa città.

(S) **Londra**, 5 - Nelle vie di Maccom, nella contea di Cork, due giovani sono stati fatti segno a colpi di arma da fuoco al passaggio di un *camion* militare. Essi sono morti in seguito alle ferite riportate.

Alcuni individui armati di fucile hanno attaccato la notte scorsa il posto dei guardacoste di Fanal East, sulle coste di Donegal. Dopo un combattimento di due ore gli assalitori hanno avuto il sopravvento sui difensori ai quali hanno tolto le armi da fuoco e l'intero equipaggiamento.

Un comunicato ufficiale annuncia che un gruppo di *sinn feiners*, indossanti uniformi militari britanniche, si è impadronito ed ha incendiato le caserma di Bellock nella contea di Fermnagh. Mercè il loro travestimento si erano potuti introdurre senze difficoltà nella caserma. Colà giunti hanno spianato i *revolvers* sugli occupanti, mentre altri si dirigevano verso la chiesa richiudendovi gli agenti che assistevano al servizio religioso. Essi hanno preso armi ed equipeggiamenti e sono quindi fuggiti in automobile.

(S) **Londra**, 6. — Il Congresso delle *Trade Unions* ha approvato un ordine del giorno che esprime l'indignazione del Congresso per la decisione del Governo di lasciar morire il Sindaco di Cork in prigione. L'ordine del giorno dice: In nome del lavoro organizzato noi terremo il Governo responsabile della morte del Sindaco e ricorderemo che una così cieca stupidità renderà impossibile ogni riconciliazione fra l'Inghilterra e l'Irlanda.

La tragedia di Mac Swiney

(S) **Londra**, 5. — Il Lord Mayor di Cork ha ricevuto stamane gli ultimi sacramenti. Non vi è alcun cambiamento al suo riguardo.

— La moglie si è recata nel pomeriggio alla prigione di Brixton. Uscendone ha dichiarato che il Lord Mayor si spegne rapidamente.

— Bonar Law, rifiutando di aderire all'appello del partito laburista per la liberazione del Lord Mayor di Cork, ha dichiarato che questi fu uno dei capi dell'esercito repubblicano irlandese il quale dichiarò la guerra alla Gran Bretagna. Ha aggiunto che se il Lord Mayor fosse stato trattato come un ribelle avrebbe potuto essere fucilato immediatamente; invece è stato giudicato secondo la legge, condannato a pena moderata e trattato come un prigioniero politico. La liberazione di lui significherebbe complicità in un movimento di assassinii e di delitti e sarebbe inoltre un tradimento verso i leali difensori dell'ordine in Irlanda. Se il Lord Mayor morrà la responsabilità ricadrà in parte su coloro che, formulando reiterati appelli in suo favore, incoraggiano l'idea che il Governo non sia fermo nelle decisioni.

La guerra russo-polacca

Comunicato polacco

(S) **Varsavia**, 6. — Un comunicato dello stato maggiore in data 5 corr. dice: Le truppe lituane con l'aiuto dei bolscevichi continuano ad attaccare le nostre truppe ed avanzano in direzione di Suvalki e di Augustow.

Nostri distaccamenti presso Kamenice e Litowski hanno distrutto una brigata bolscevica facendo 400 prigionieri e prendendo 3 cannoni. Nel settore del Bug nuovi attacchi nemici sono stati respinti.

Un distaccamento bolscevico è stato sorpreso da un gruppo del gen. Ballahowz presso Lodawas è stato completamente distrutto.

Nella regione di Hrubictow nostri distaccamenti dopo due giorni impiegati a raggrupparsi hanno ripreso nuovamente l'offensiva.

In Galizia la situazione è invariata. Presso Gologori abbiamo fatto prigionieri.

Comunicato russo

(S) **Zurigo**, 6. — Un radiotelegramma da Mosca dice che nella regione di Brest-Litowski si continua a combattere con alterno successo. Combattimenti accaniti sono in corso sul Zsparnibu a nord e a sud-ovest di Bruboshow e a sud di Sokol. Nella regione di Halicz le nostre truppe avanzano combattendo. Nella regione di Sokel la lotta prosegue a 40 verste ad ovest e a 12 verste al sud della città. Nella regione di Lvow ci siamo impadroniti di parecchie locomotive e abbiamo fatto prigionieri.

Il Min. degli esteri polacco a Cicerin

(S) **Varsavia**, 6. — Ecco il testo del telegramma inviato dal Ministro degli Esteri Sapieha a Cicerin il 30 agosto:

« Su risposta ai vostri radiotelegrammi n. 2931 e 2934 il Governo polacco tiene a constatare che, contrariamente alla vostra affermazione, non esistono contradizioni tra il contenuto della dichiarazione del Presidente del Consiglio polacco, Witos, e il mio dispaccio; infatti la dichiarazione, pubblicata dalla stampa polacca il 26 agosto e trasmessa il giorno stesso per radiotelegramma a Mosca, constatava fra l'altro le difficoltà che incontrava a Minsk la nostra Delegazione, nelle sue comunicazioni col Governo polacco. Quindi la nostra Delegazione con radiotelegramma pervenutoci il 28 ci comunicava la situazione insostenibile in cui essa si trovava; il mio dispaccio del 28 agosto è stato precisamente provocato da quest'ultimo messaggio della nostra Delegazione. In pari tempo per evitare ogni ritardo, mi sono rivolto al Governo della Livonia per ottenere il suo consenso affinchè le trattative possano essere riprese a Riga. Il Governo polacco constata, con soddisfazione, che il Governo dei *Soviets* riconosce egli stesso l'opportunità di trasferire le trattative in territorio neutro.

Richiamo la vostra attenzione sul fatto che la vostra proposta, che suggeriva l'Estonia come luogo di trattative, ci è pervenuta dopo la trasmissione del nostro dispaccio al Governo della Livonia. Poichè la risposta di detto Governo, che acconsentiva alla nostra proposta sulla scelta di Riga, ci è pervenuta la mattina del 30 agosto, io propongo che venga accettata per evitare ogni perdita di tempo, tanto più che Riga offre vantaggi e comodità ad ambedue le parti dal punto di vista delle comunicazioni.

La nostra Delegazione vi si potrà recare appena riceveremo il vostro consenso ».

(S) **Varsavia**, 6. — Il principe Sapieha ha inviato un radiotelegramma a Cicerin pregandolo di dare le istruzioni necessario per far mettere in libertà e facilitare il ritorno al personale della Delegazione polacca che era stato fermato dalle autorità sovietistiche.

Le future trattative di Riga

Per le nuove trattative russo-polacche, che avranno luogo in Riga e che s'inizieranno a quanto pare il 9 settembre, il delegato principale del governo dei Sovieti sarà Adolfo Joffe.

La Lituania contro la Polonia

(S) **Londra**, 5 - Si annuncia che sono state rotte le relazioni fra la Lituania e la Polonia.

(S) **Varsavia**, 6. — Le ostilità polacche-lituane sono virtualmente terminate. Si ritiene prossimo l'inizio dei negoziati di pace.

(S) **Varsavia**, 6. — Una informazione ufficiosa dice che il Governo lituano ha risposto all'ultima nota del Governo polacco dicendo che non riconosceva la linea di confine alla quale il Governo polacco si riferiva ed alla fissazione della quale il Governo lituano non è stato consultato.

Il Governo lituano respinge la responsabilità degli incidenti di Augustow e di Suwalki e si dichiara pronto a cessare immediatamente le ostilità ed a riprendere le conversazioni per stabilire una linea di confine tra i territori dei due paesi.

(S) **Varsavia**, 5. — Un comunicato ufficiale dice: Uno scontro tra distaccamenti polacchi e lituani, ha avuto luogo a Seju. Il conflitto è stato provocato dai Lituani che sono penetrati nel territorio che fa parte della zona tracciata dal Consiglio Supremo e assegnata come indiscutibilmente polacca alla Polonia. I polacchi si sono ritirati per evitare uno spargimento di sangue.

Le operazioni di Wrangel

(S) **Costantinopoli**, 4 — L'*Agenzia Union* ha da Sebastopoli: Sui fronti del Caucaso e del Kuban nessun cambiamento. Sulla penisola di Tamad si svolgono ostinati combattimenti. L'avversario ha impiegato nella battaglia forze considerevoli. Nella direzione di Alessandrovitz le nostre truppe hanno sferrato una controffensiva. Abbiamo catturato prigionieri e prese mitragliatrici. Sul corso inferiore del Dniester le nostre truppe, sviluppando la loro offensiva, si sono avvicinate al fiume, hanno catturato un notevole numero di prigionieri e si sono impadroniti di grande bottino.

(S) **Londra**, 5. — Il corrispondente del *Daily Telegraph*, presso l'esercito del gen. Wrangel, telegrafa da Costantinopoli che i recenti attacchi russi sono stati respinti. Le truppe del generale Wrangel attualmente respingono i bolscevichi, cacciandoli ad occidente dal Dniepr.

Lo scandalo delle flanelle

Dal nostro giornale per il primo, e da alcuni altri confratelli sono state pubblicate interessanti rivelazioni su una certa vendita e rivendita di flanelle.

L'*Associazione Tubercolotici di guerra*, colpita in pieno da tali rivelazioni, invece di rispondere direttamente, ha mandato una lettera che vorrebbe essere di rettificazione, all'*Idea Nazionale*, che aveva dato un cenno su quelle pubblicazioni.

Dopo tale pseudo smentita dell'Associazione Nazionale Tubercolotici di Guerra di Milano, da noi imparzialmente pubblicata, abbiam voluto, data l'importanza del fatto, fare per conto nostro una accurata inchiesta circa l'affare delle 500.000 camicie, in cui l'Associazione senza venire neppure in possesso della merce, ebbe a guadagnare due milioni di lire.

Le nostre indagini hanno però pienamente confermato quanto il nostro corrispondente da Milano ci ha riferito.

Afferma, infatti, il Presidente dell'Associazione nella sua lettera:

1) Che non è vero che le 500.000 camicie siano state vendute dall'Associazione prima che essa le avesse acquistate, aggiungendo che detta vendita avvenne il 16 Aprile 1920, cioè dopo che no era stata fatta l'assegnazione;

2) Che la Società S. E. R. I. si impegnò a procurare il finanziamento per 4 milioni e ad essa fu corrisposta una percentuale inferiore a quella che si sarebbe dovuta sborsare ad altra Ditta;

3) Che la fretta nel vendere dipese dai termini fissati dalla Autorità Militare e la vendita diretta non era possibile.

All'incontro, dalla nostra inchiesta è risultato:

1) Che la vendita delle 500.000 camicie da parte dell'Associazione Tubercolotici ai signori Lauro Lepri e Giuseppe Borghi avvenne ai il 16 Aprile 1920; ma la compera da parte della stessa Associazione ebbe luogo il successivo 27 Aprile 1920 col contratto interceduto tra il maggiore Gallo, Presidente della Commissione Amministrativa dello Stabilimento Riserva vestiario in Torino ed il signor Romagnoli, Presidente dell'Associazione, registrato a Torino il 7 Maggio p. p. al n.ro 11606, vol 444.

E nel contratto di vendita si sigg. Lepri e Borghi si inseri prudentemente la clausola n.ro 6, che dice: « Il presente contratto si intende sottoposto alla condizione che l'Associazione Nazionale Tubercolotici di Guerra concluda definitivamente la compera delle 500 000 camicie coll'Autorità Militare, giusta l'assegnazione ecc... ».

Sicchè l'atto di vendita ai signori Lepri e Borghi fu stipulato *undici* giorni prima di quello di compera; tuttavia Lepri e Borghi dichiararono nel contratto (art. 1) di conoscere già la merce e di esserne soddisfatti sotto ogni riguardo (!).

2) Nessun finanziamento dovè procurare la « Seri » — accomandita che ebbe vita proprio nel periodo dell'affare delle 500.000 camicie (costituitasi il 16 Gennaio 1920, si sciolse il 16 giugno 1920) con un capitale di appena 75 mila lire, di cui unico accomandatario era il dott. Marchetti, Consigliere Delegato dell'Associazione Nazionale Tubercolotici di Guerra, ed uno dei due accomandanti l'avv. Bonavita, socialista, benchè interventista, amico del Presidente dell'associazione — perchè al finanziamento completo dell'affare provvidero i compratori Lepri e Borghi. Infatti, questi si obbligarono nel contratto: *a*) a depositare, appena richieste dall'Associazione venditrice, lire 800.000 a cauzione del prezzo complessivo, « che dovranno restare depositate fino alla fine del contratto e si conteggeranno soltanto sulle ultime consegne »; *b*) a fare il pagamento completo dei quantitativi da ritirarsi dall'Autorità Militare nelle mani del Presidente Romagnoli o di chi per lui, *almeno due giorni prima a quello indicato per il ritiro* (art. 2); *c*) a prendere la consegna della merce al Magazzino Centrale Militare di Torino (Docks Nizza) a spese e cura dei compratori, provvedendo a totale loro carico al trasporto (art. 3); *d*) ad anticipare all'Associazione finanche la somma necessaria al pagamento della tassa di registro del contratto da stipularsi coll'Autorità Militare (art. 4); *e*) a pagare all'Associazione lire 12 a camicia *settissime da ogni spesa di provvigione o compensi verso terzi mediatori o gestori* (art. 5). Del resto, lo stesso Presidente dell'Associazione, dando notizia ufficiale dell'affare già compiuto, con lettera 25 Maggio 1920, scriveva così: .....« provvedendo la Ditta Lepri e Borghi *coi propri mezzi al finanziamento dello affare* ». Resta perciò strano il fatto che la S. E. R. I. abbia percepito nell'affare la bella somma di lire 240 mila a carico dell'Associazione.

3) Non è esatto che la fretta del vendere fu imposta dai limiti messi dall'Autorità Militare. Il primo lotto di 200.000 camicie fu prelevato da Lepri e Borghi il 18 Maggio e l'ultimo di 150 mila il 15 luglio 1920. D'altra parte nella lettera 1° Aprile 1920 al Ministro del Tesoro, con la quale si richiese l'assegnazione delle camicie, si dichiara che, ottenutele, l'Associazione si riprommetteva « *di mettersi a contatto con diretti consumatori e favorendo in modo particolare i propri associati* »; e si soggiungeva: « Il richiesto provvedimento dovrebbe esser sollecito, perchè negli affari commerciali ogni ritardo può essere pregiudizievole ». Il chiesto provvedimento, invero, fu sollecitato, ma fu sollecita anche l'Associazione a liberarsi delle camicie, senza punto « *mettersi a contatto con diretti consumatori* » cedendole con quattro lire di guadagno ai signori Lepri e Borghi prima ancora di averle acquistate.

CREDITO ED ECONOMIA

MUTUI DEGLI ISTITUTI DI CREDITO FONDIARIO

Il Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro comunica il seguente prospetto relativo ai mutui concessi dagli Istituti di Credito Fondiario dal 1° gennaio 1920 al 31 luglio 1920:

Periodo	Su beni rustici N.	Su beni rustici Lire	Su ben urbani N.	Su ben urbani Lire	Totale N.	Totale Lire
dal 1° gen. 1920 al 31 mag. 1920	50	3.062.800	150	11.754.000	200	19.816.800
mese di G.	21	4.422.800	51	4.563.000	72	8.985.800
mese di L.	29	4.213.000	25	1.606.000	54	5.819.000
Totale al 31 lug.	100	16.698.000	226	27.923.000	326	34.621.000

IL NUOVO GOVERNATORE DELLA BANCA DI FRANCIA

Parigi, 6. — Il signor Pallain, governatore della Banca di Francia va a riposo e viene sostituito dal sig. Robineau direttore generale dei servizi di sconto.

NELLA SUDBAHN

Vienna, 6. — Le Ferrovie della Jugoslavia devono secondo la *Neue Freje Presse* 40 milioni di corone alla Sudbahn per regolamento di trasporti. Non riuscendo a ottenere il pagamento in contanti a Sudbahn ha deliberato di chiudere i conti fra le due aziende per stabilire un regolamento compensativo.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo e telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

(S) TRENTO, 6. – *Per un accidente ferroviario.* — La *Suedtiroler Landeszeitung*, di Morano, parlando dell'incidente ferroviario di Untermais avvenuto il 27 agosto, pretende che il disastro debba attribuirsi in massima parte, se non tutto, al licenziamento degli impiegati e ferrovieri tedeschi sostituiti poi da italiani.

Il giornale aggiunge che in seguito a ciò la popolazione tedesca chiede che i licenziati vengano riammessi ai loro posti con emolumenti eguali a quelli degli italiani e che vengano riattivate le rigorose norme per l'assunzione e l'esame di ogni categoria di personale. Sta di fatto invece che il personale della ferrovia Bolzano-Merano-Mals è ancora in gran parte tedesco e che vennero esonerati dal servizio solo quegli impiegati che ne diedero grave motivo o che, per essere sudditi austriaci, preferirono cambiare occupazione e residenza. Inoltre tutto il personale dirigente di stazione e quello che manovrava sul treno investitore e in quello investito al momento del disastro apparteneva all'anteriore gestione ferroviaria e non proveniva dalle ferrovie italiane.

— *Il X° Congresso della « Nicolò Tommaseo ».* — Con l'intervento dell'on. Credaro, del sen. Zippel, e di numerose autorità è stato inaugurato il 10° congresso naz. della « Nicolò Tommaseo ». Numerosi i congressisti intervenuti, fra cui molte signore e signorine e animazione vivissima nella città.

TRIESTE, 6. — *Gravi fatti – Perquisizioni – Sequestro di armi ed arresti.* — Ieri fu perquisita la sede del circolo anarchico libertario. Vennero sequestrati una bomba, due sciabole, due rivoltelle e molte munizioni. Cinque anarchici furono arrestati. Mentre un battaglione di regie guardie e di guardie di finanza transitava dal locale del circolo giovanile socialista, per recarsi alla caserma, vennero esplosi colpi di rivoltella contro la truppa in marcia. Rimasero gravemente feriti un giovane e un soldato. Il battaglione allora si slanciò contro il circolo socialista, da dove erano partiti i colpi, ma fu trovato deserto perchè gli sparatori erano fuggiti. Eseguita una perquisizione furono rinvenute tre mitragliatrici, quattro moschetti militari, tre pistole, una cassetta di tubi di gelatina esplosiva, numerose armi bianche e un apparato telegrafico. La perquisizione venne estesa ai locali adiacenti della Camera del lavoro. Furono sequestrati: un fucile, 2 moschetti, cinque rivoltelle, quattro involucri di bombe, una bomba a mano pronta per l'uso e molte armi bianche. Furono arrestati il sovversivo Iuroga, segr. del circolo giov. social., e Mario Malatesta, segr. della Camera del lavoro.

Nella giornata, in seguito all'esame di documenti compromettenti trovati furono operati settanta arresti. Lo sciopero prosegue compatto.

— *Piroscafo sequestrato e scortato a Fiume.* — Notizie pervenute da Fiume recano che è in quel porto il piroscafo *Cogne*. Detto piroscafo era salpato da Genova diretto in America con un carico di aeroplani, di materiale automobilistico e seterie, per il valore di parecchi milioni. Al largo di Catania venne fermato da ufficiali dipendenti dal comando di Fiume, i quali indussero il comandante a cambiare rotta e così la nave invece che in America fu portata a Fiume.

BRA, 6. — *L'inaugurazione dell'acquedotto.* — Si è inaugurato l'acquedotto con l'intervento di S.M. il Re, del Ministro Peano e dell'on. Soleri.

Immensa popolazione festante assisteva alla funzione. Grida entusiastiche di *Viva il Re*, accompagnarono il Sovrano alla sua partenza.

MERANO, 6. — *La commissione per i confini.* è stata a Rezia tre volte in questi giorni per compiere sopraluoghi sul tratto di confine sul Passo di Rezia (Reschen-Scheidegg). Intervennero alle adunanze anche il comm. G. Peterlongo del R. Commissariato di Trento per l'Italia e il dott. Schumacher per l'Austria con voto consultivo.

Come è noto, il confine fissato dal trattato di Saint Germain passerebbe lungo lo spartiacque fra Adige e Danubio, Adriatico e Mar Nero mentre il confine più ragionevole fu sempre considerato quello di Finstermunz. Sino là non si potrà arrivare e non si potrà restare sullo spartiacque il che sarebbe la rovine del Comune di Rezia il cui territorio è a cavallo del passo e si estende coi suoi campi e col suo territorio a nord del passo stesso; ed anzi non pochi abitanti posseggono dei beni anche nel territorio di Nauders. Si sta ora cercando una soluzione equa della questione, anche ricordando che nella fissazione del confine fra l'Italia e l'Austria nel 1866 si presero come confine fra i due Stati i confini dei comuni. Le trattative procedono con cordialità e spirito conciliativo.

GENOVA, 6. — *A proposito delle guardie regie.* — La notizia che in seguito ad un ammutinamento del Corpo delle guardie regie, gli agenti che spararono nell'incidente del cantiere Odero erano stati liberati, è vera soltanto in questo senso: che dalla cella ove erano stati rinchiusi essi furono trasferiti alla sala di disciplina. Il provvedimento sembrò insufficiente alle guardie regie che ieri sera, verso le 23, nell'atrio del palazzo ducale, inscenarono una nuova dimostrazione per ottenere la liberazione completa dei colleghi. Il pronto intervento del colonnello valse a scongiurare l'ammutinamento.

— *Ardigò moribondo* — Le condizioni del sen. Ardigò si fanno sempre più gravi. I medici hanno perduto ogni speranza di salvarlo. Il bollettino dice: « Condizioni immutate e sempre gravi ».

UDINE, 6. — *Il Congresso forestale* è fissato per il 26 corrente.

ROVIGO, 6. — *Una mostra.* — Il giorno 22 corrente si inaugurerà una mostra agricola industriale.

Italia Centrale

PISA, 6. — *I Reali a San Rossore.* — Provenienti da Sant'Anna di Valdieri sono giunti in mattinata in forma privatissima il Re e la Regina con il Principe di Piemonte e le Principesse reali. La Famiglia reale è scesa dal treno alla Stazione di Porta Nuova accolta dagli applausi delle persone alle quali era stato permesso l'accesso al piazzale interno della stazione stessa. I Sovrani hanno proseguito per il villino del Gombo nella tenuta di San Rossore in vetture di corte. Nel primo tratto del viale delle Cascine attendeva molto pubblico che ha applaudito vivamente i Sovrani.

(S) TERNI, 6. — *L'on. Amici*, sottosegr. di Stato, alle PP. TT. è venuto a Terni ed è stato ricevuto dalle autorità. Dopo aver conferito con la rappresentanza della cooperativa per le Case popolari, ha visitato l'ufficio postelegrafonico, rilevando l'assoluta deficienza dei locali, quindi ha visitato la Chiesa di S. Giovanni e il Palazzo Cesafogli sulle cui aree dovrà sorgere il nuovo edificio. Ieri a Perugia aveva conferito con l'arch. Bazzani, autore del progetto e col prefetto. La sistemazione progettata, reclamata dall'intera cittadinanza, può ormai ritenersi effettiva, poichè dipende soltanto dal definitivo esame del progetto e dall'approvazione della S. P. A. L'on. Amici ha visitato quindi il nuovo quartiere Cesare Battisti in costruzione, il progettato quartiere della Città Giardino ed infine il patronato Scolastico. Il prof. Ponzani ha pronunziato un discorso al quale ha risposto l'on. Amici rallegrandosi con il Comitato del patronato. Alle 13 l'on. Amici è ripartito per Roma.

Italia Meridionale

NAPOLI, 5. — *Un altro sciopero tramviario?* — Napoli è minacciata dalla delizia del 130° sciopero tramviario dell'anno di grazia 1920. Alla Camera confederale del lavoro si sono riuniti ieri circa 50 tramvieri e ferrovieri licenziati nell'ultimo sciopero per l'applicazione dell'art. 115 e hanno stabilito dopo animata discussione che se non verranno riammessi in servizio per domani si presenteranno ai depositi invocando la solidarietà dei compagni.

— *La destinazione dei palazzi reali di Napoli e Capodimonte.* — E' accertato che scopo della visita dell'on. Croce e dell'on. Rosadi a Napoli è stato quello di esaminare la questione dei Palazzi RR. di Napoli e di Capodimonte e di decidere definitivamente della loro sorte, dopo il loro passaggio di proprietà al Demanio, avvenuto per effetto della sovrana donazione. Il Ministro, d'accordo col Sottosegretario alle Belle Arti, ha escluso assolutamente che in tali palazzi possano prendere posto istituti che non siano di arte e di cultura. Tale destinazione sarà anche limitata; cioè a quegli appartamenti che non hanno un vero carattere monumentale. Tutta la parte dell'edificio ed il lato occidentale e meridionale del Palazzo a Napoli adibiti ai grandi saloni di ricevimento, alla pinacoteca, ed all'appartamento reale resteranno nella loro integrità e raccoglieranno quanto potrà riunirsi di arte applicata alle industrie.

Tutta la parte orientale e la parte settentrionale saranno destinate ad accogliere la Biblioteca Nazionale, ed altre minori biblioteche cittadine. Per il Palazzo di Capodimonte è stato constatato – ancora una volta – che esso è un singolare Museo di Arte, che però non può subire altra destinazione. Verrebbe aperta al pubblico una zona del parco ed un'altra parte sarebbe riservata al palazzo come zona di rispetto.

In tal modo l'on. Croce accoglie i voti della cittadinanza e di molte associazioni napoletane.

BARI, 6. — *Sciopero cessato.* — In seguito ad accordi presi con l'intervento dell'autorità prefettizia, lo sciopero dei cocchieri è cessato.

Isole

SIRACUSA, 6. — *Abigeato.* — Si ha da Carlentini che in un podere del signor Michele Isoli è stato rubato tanto bestiame per quarantamila lire.

PALERMO, 6. — *Invasioni di terre.* — In San Giuseppe Jato ed in San Cipirrello contadini ed ex-combattenti hanno invaso varii terreni di privati e fatto atto di possesso.

SCOSSE DI TERREMOTO

(S) GENOVA, 6. — Alle 16 è stata avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio.

(S) MILANO, 6. — Alle 16 è stata avvertita una leggera scossa di terremoto in senso ondulatorio.

(S) MODENA, 6. — Oggi alle 16.8, è stata avvertita una forte scossa di terremoto ondulatorio in direzione da ovest ad est. Non si ha da lamentare nessun danno.

(S) CASTELNUOVO di GARFAGNANA, 6. — Oggi alle 15.55, è stata avvertita una scossa di terremoto del 6° grado della scala Mercalli.

Alle ore 18,25 è stata avvertita una nuova scossa di terremoto di quarto grado della scala Mercalli.

Dall'alta Valle del Serchio e dal Frignano giungono notizie di scosse di settimo e ottavo grado della scala Mercalli. Nessuna vittima è segnalata.

(S) SPEZIA, 6. — Alle ore 16,7 sono state avvertite due scosse di terremoto sussultorio ondulatorio della durata di pochi secondi. Nessun danno; la città è tranquilla.

(S) BOLOGNA, 6. — L'Osservatorio di S. Luca comunica: « Sulle 16.10 gli apparecchi di questo Osservatorio hanno registrato una scossa fortissima di terremoto. Le componenti sud-nord degli apparecchi Otiattossi hanno subito una grave alterazione in modo che la leva è sbalzata via. Si desume da ciò che la scossa sia stata fortissima. E' molto probabile che sia una scossa di terremoto simile a quella avvenuta nel principio di quest'anno nel tosco-romagnolo ».

(S) LIVORNO, 6. — Alle ore 16,7 è stata avvertita una leggera scossa di terremoto in senso ondulatorio.

L'agitazione metallurgica

TORINO, 5, ore 1 – (*ermon*). — La situazione è invariata. Nel pomeriggio fu attuata la minaccia contenuta nell'o. d. g. votato dal Consiglio delle leghe: l'impegno di far seguire la stessa sorte degli stabilimenti metallurgici a tutti gli altri i cui proprietarii si fossero comportati in modo da arenare o boicottare il movimento dei metallurgici.

La Commissione interna della « Fiat-San Giorgio » mandava alcuni suoi operai a ritirare presso la Società Italiana dell'Ossigeno le bottole d'ossigeno occorrenti per le saldature dei metalli. L'Amministrazione pretese il pagamento: avuto un rifiuto negò la consegna delle bottole. Allora gli operai di questa Società decisero senz'altro l'occupazione dello stabilimento.

Stasera s'è riunito il Consiglio Direttivo dell'« Associazione Generale degli industriali e dei commercianti » il cui presidente è il conte sen. Rossi ed ha deliberato un comunicato si giornali nel quale, mentre si richiama l'attenzione delle Autorità e del Governo sulla gravità delle conseguenze che potrebbero scaturire dal prolungarsi dell'attuale situazione di cose, le quali ledono le fondamentali garanzie statutarie, si manda a convocare d'urgenza per la sera di martedì l'assemblea generale per i provvedimenti del caso.

La stessa Associazione pubblicherà un manifesto alla cittadinanza.

Un altro manifesto verrà indirizzato domani alla **cittadinanza dall'« Associazione** democratico-liberale ». Intanto questa ha convocato d'urgenza i senatori ed i deputati residenti in Torino.

MILANO, 6. — La situazione è stazionaria per quanto riguarda le decisioni che si attendevano dalle riunioni di ieri dei rappresentanti della Confederazione dei metallurgici e degli Enti Sindacali. Il concetto massimalista d'immediata esecuzione per l'occupazione di tutte le aziende non prevalse; ma la proroga accordata fino a giovedì è anche utile ai massimalisti per completare la preparazione.

Qui si spera che i convegni di Roma possano portare ad una risoluzione soddisfacente per tutti nel caso diverso non sono prevedibili le conseguenze, perchè le stesse Autorità non nascondono la loro preoccupazione in vista dei preparativi largamente rivoluzionari fatti dai dirigenti del movimento, i quali in questi ultimi giorni hanno inquadrato dentro gli stabilimenti effettivi nuclei armati e muniti di abbondanti munizioni. Domani si avrà un'altra riunione plenaria nella quale saranno comunicati i risultati delle conferenze di Roma e decisa l'attitudine che le masse operaie dovranno assumere.

La notte scorsa improvvisamente echeggiò il fischio acutissimo di una sirena. Al fischio una fiumana di popolo si riversò nelle vie accorrendo verso le fabbriche occupate dagli operai metallurgici, per assumerne la difesa qualora fossero stati attaccati dalla truppa.

Si trattò di una semplice prova generale, che i dirigenti vollero fare per constatare se gli ordini di sorveglianza fossero bene eseguiti e dovettero essere contenti del risultato.

Intanto dalle notizie assunte mi risulta che gli operai lavorano quasi tutti alla costruzione di armi di tutte le specie. Mi si assicurava stamane che sono stato preparate anche degli automobili blindati, con corazzo approntate dagli operai. Insomma si tratta di una vera sintomatica preparazione sovversiva.

GENOVA, 6. — L'agitazione negli stabilimenti metallurgici occupati continua invariata. Gli operai anche ieri e stanotte sono rimasti nelle officine. La produzione però è scarsa ed in alcuni stabilimenti è stata ridotta a nulla. Squadre di guardie rosse vigilano gli stabilimenti. La tranquillità regna da per tutto. Non è segnalato alcun incidente.

BRESCIA. 6 — Continuano calme e immutate le condizioni degli stabilimenti metallurgici. Gli stabilimenti occupati dagli operai sino ad ora sono 12.

VIAREGGIO, 6. — La direzione delle fabbriche occupate ha fatto chiamare il Comitato di agitazione d'accordo col quale si è stabilito di aumentare il salario di 35 centesimi l'ora e di assegnare ai più volonterosi una regalia ogni settimana. Gli operai hanno accolto la proposta abbandonando l'officina. Nessun incidente.

LIVORNO, 6. — I ferrovieri livornesi nella riunione tenuta l'altra sera hanno votato la loro solidarietà coi metallurgici. Una minoranza estremista avrebbe voluto occupare immediatamente le stazioni, ma poi fu deliberato di favorire l'agitazione dei metallurgici consegnando a questi le ingenti quantità di materiale e di materie prime che si trovano giacenti nella nostra stazione.

FIRENZE, 6. — La terza giornata delle officine occupate dalle maestranze è trascorsa tranquilla. Si è provveduto al vettovagliamento degli operai e delle loro famiglie, nonchè ad organizzare feste e concerti.

Il segretario della Fiom Vasco Cesari ha diramato una circolare alle commissioni interne delle officine toscane occupate dalle maestranze con la quale le informa che da oggi dovendo addivenire ad una organizzazione completa della produzione devono eseguire la formazione di un Consiglio di fabbrica.

FERRARA, 6. — Si apprende che ieri gli operai, ottenuto il ritiro delle truppe a guardia delle fabbriche, sono ritornati al lavoro in attesa di nuovi ordini dalla loro massima organizzazione. Nelle fabbriche la calma è completa.

SPEZIA, 6. — Nessuna novità nella vertenza dei metallurgici: gli stabilimenti continuano ad essere pacificamente occupati per quanto in essi il lavoro non segua il suo ritmo normale ma subisca le conseguenze della incertezza di condotta e della preoccupazione dei capi.

NAPOLI, 6. — La giornata di ieri festiva per il gran pubblico, fu giornata di lavoro per gli operai degli stabilimenti occupati, ma fu lavoro relativamente tranquillo, non turbato cioè da qualsiasi minaccia o tentativo di agitazione.

PALERMO, 6. — La giornata di ieri nel nostro cantiere navale è trascorsa tranquilla. Vi è intanto una grave questione: gli operai hanno esaurito le materie prime e chiedono di poterne prelevare delle altre dai magazzini di deposito del cantiere, che l'autorità ha fatto custodire in questi giorni dell'agitazione. Il permesso per il prelevamento delle materie prime è stato però rifiutato cosicchè gli operai hanno poco da fare dentro il cantiere.

Gl'industriali protestano

Presso la Confed. gen. industr. sita in piazza Venezia si riunirono ieri numerosi rappresentanti della classe che dopo lunga discussione formularono il comunicato seguente:

La Commissione Interregionale della Federazione Nazionale Sindacale Industria Meccanica e Metallurgica, riunitasi oggi in Roma, dichiara che è contrario ad ogni verità quanto si afferma nel comunicato odierno del Consiglio Direttivo della Confederazione Generale del Lavoro e della Direzione del Partito Socialista che cioè gli industriali abbiano promesso in qualsiasi tempo miglioramenti economici ai propri dipendenti.

E' vero invece che prima ancora dell'inizio delle trattative, ed appena furono presentati i memoriali gli industriali, dichiararono che le loro aziende si trovavano in condizione di non poter sopportare l'aggravio di nuovi oneri, e tale dichiarazione (come risulta dai relativi verbali) ripeterono anche quando protesero, come era loro diritto, che le trattative sulle condizioni generali dell'industria e sulla parte regolamentare dei memoriali dovessero essere fatte in confronto di tutte le organizzazioni operaie.

Presa quindi in esame la situazione attuale, la Commissione ha dovuto con vivo dolore constatare che la violenza di pochi facinorosi riesce ad aver ragione del buon senso delle masse operaie, unicamente perchè le autorità dello Stato, assenti più che neutrali dalla contesa, consentono ogni sorta d'intimidazioni e violenze.

Ha mandato quindi il proprio saluto solidale ai colleghi e collaboratori rimasti vittime di ratto, di violenza personale, di sequestro, confidando che l'Autorità saprà porre fine nel più breve tempo a simile stato di cose.

La Commissione, infine, ha creduto di soprassedere ad ogni deliberazione, desiderando riferire sulla questione al Consiglio del Gruppo Sindacale della Confederazione Generale dell'Industria Italiana che si riunisce oggi a Milano.

Erano presenti:

Per Milano: Iarichia, ing. Sacriamoto, ing. Benini, cav. Mamiani.
Venezia Giulia: comm. Casalini
Torino: comm. Agnelli
Genova: ing. G. Chino, ing. Questa, comm. Vallino, ing. Sacchetti
Firenze: Trigona
Roma: ing. Benigni
Napoli: comm. Magni, Pecori-Giraldi.

Scioperi all'estero

Augsburg, 6. — E' stato proclamato lo sciopero dell'industria meccanica e della tessile.

(S) **Londra**, 6. — Il Ministro del lavoro costituirà una commissione d'inchiesta per la questione della serrata attuale degli operai elettricisti.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 6 corr. pubblica:

LEGGE n. 1193 che approva il piano regolatore edilizio e di ampliamento della città di Voltri, nella regione Sant'Ambrogio.

R. D. n. 1189 che approva la tabella organica del personale della Cassa ademprivile della provincia di Cagliari.

Id. n. 1190 che approva la tabella organica del personale della Cassa ademprivile di Sassari.

Id. e RELAZIONI per lo scioglimento dei Consigli comunali di Loro Ciuffenna (Arezzo) e Borghi (Forlì).

CROCE ⊕ ROSSA

LE PERDITE DELLA CROCE ROSSA DURANTE LA GUERRA

Dai dati statistici recentemente pubblicati dalla C. R. I. si rileva che durante la guerra essa ebbe le seguenti perdite:

Morti per fatti d'arme e per malattie contratte in servizio: ufficiali medici 64, farmacisti 10, d'amministrazione 23, cappellani 2, infermiere volontarie 43, truppa 284.

Personale ferito: ufficiali medici 12, d'amministrazione 5, cappellani 1, infermiere volontarie 1, truppa 118.

Prigionieri: ufficiali medici 21, d'amministrazione 1, infermiere volontarie 5, truppa 11.

Dispersi: ufficiali medici 3, cappellani 1, truppa 16.

Furono concesse le seguenti onorificenze:

Medaglia d'argento al valor militare: ufficiali 11, militi 1, infermiere volontarie 2.

Medaglia di bronzo: ufficiali 37, cappellani 2, militi 31.

Croce al merito di guerra: ufficiali 204, aspiranti medici 1, cappellani 8, truppa 345.

Encomi solenni: ufficiali 46, cappellani 1, truppa 30.

Citati all'ordine del giorno: unità ospedaliere 19, ufficiali 13, truppa 47.

Esposizioni e Congressi

I CONGRESSI UNIVERSITARI DI BRUXELLES

(S) **Bruxelles**, 5. — Oggi è cominciata la quindicina internazionale comprendente una serie di congressi e la prima sessione dell'Università Internazionale. La cerimonia inaugurale si è svolta sotto la presidenza del Ministro delle Scienze, alla presenza di numerose personalità del mondo scientifico e dei rappresentanti delle legazioni estere.

Banche e Società

BANCA NAZIONALE GRECA

Atene, 5. — Il dividendo del primo semestre 1920 è stato fissato in 180 drackme contro 160 pagate l'anno scorso.

SOCIETA' PRODOTTI CHIMICI
Colla e Concimi

ANONIMA - SEDE IN ROMA

CAPITALE L. 30.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Esercizio del diritto di sottoscrizione all'aumento di Capitale della MONTECATINI (Società Generale per l'Industria Mineraria ed Agricola) spettante agli Azionisti della Società Prodotti Chimici Colla e Concimi.

In relazione alla deliberazione dell'Assemblea Generale della Società Prodotti Chimici Colla e Concimi del 29 aprile 1920 approvata al Tribunale di Roma con provvedimento 11 maggio 1920 e alla deliberazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti della MONTECATINI (Società Generale per l'Industria Mineraria ed Agricola) del 27 marzo e 6 luglio 1920, nonchè in conformità dell'apposito avviso per l'esecuzione dell'aumento di capitale della MONTECATINI da L. 75.000.000 a L. 100.000.000 pubblicato da detta Società, si avvertono i signori Azionisti della Società Prodotti Chimici Colla e Concimi che ad essi è riservato il diritto di sottoscrizione all'aumento del Capitale della MONTECATINI (Società Generale per l'Industria Mineraria ed Agricola) in ragione di una azione nuova della MONTECATINI per ogni gruppo di cinque azioni della Società Prodotti Chimici Colla e Concimi da essi possedute, alle seguenti condizioni:

1. Le nuove Azioni della MONTECATINI avranno godimento dal 1 gennaio 1920.

2. Il prezzo di emissione è fissato in L. 103 più L. 4.50 per interessi dal 1 gennaio 1920;

3. I versamenti dovranno effettuarsi all'atto della sottoscrizione;

4. Il diritto di opzione dovrà essere esercitato in uno dei giorni dal 20 agosto al 20 settembre 1920 mediante presentazione delle Azioni o delle ricevute provvisorie rilasciate in occasione dell'ultimo aumento di capitale della Società Prodotti Chimici Colla e Concimi da L. 25.000.000 a L. 30.000.000 elencate su apposito modulo in doppio esemplare, firmato dal sottoscrittore. Le Azioni presentate verranno all'atto stesso restituite munite di stampiglia constatante l'effettuata opzione;

5. I titoli definitivi delle nuove Azioni MONTECATINI sottoscritte verranno consegnati presso la Cassa che ha ricevuto la sottoscrizione, all'epoca che sarà indicata con apposito avviso del Consiglio di Amministrazione della MONTECATINI.

6. L'opzione dovrà esercitarsi:

In Italia presso tutte le sedi del Credito Italiano e della Banca Commerciale Italiana.

in Francia presso tutte le Sedi ed Agenzie del Comptoir National d'Escompte de Paris.

Trascorso il termine suindicato gli Azionisti che non avranno esercitato il diritto di opzione ne saranno decaduti.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Roma, 18 agosto 1920.

SPORTS

I campionati d'Anversa

(S) **Anversa**, 6. — Ieri si chiuse la Casa Italiana ed il presidente Coni si insediò fino al 12 nell'Hôtel Lepage per assistere la squadra ippica comandata dal generale Bellotti e guidata dal maggiore Ubertalli. Il colonnello Starita ed il cap. Pralormo sono stati nominati giurati. Oggi, mercoledì e venerdì si faranno le prove del campionato e vi parteciperanno, il maggiore Caffaratti, i cap. San Marzano e Cacciandra ed il ten. Spighi. Sabato e domenica concorso con ostacoli. Parteciperanno alla prova individuale i maggiori Ubertalli e Valerio, il cap. Bonini, i ten. Santarosa, Spighi e Lequio. Alla prova di squadra parteciperanno il magg. Caffaratti, i cap. San Marzano, Cacciandra ed Alvisi. Gli ufficiali italiani sono accolti ovunque con grande cordialità. Alle gare ippiche concorrono otto Nazioni oltre l'Italia e cioè: Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Norvegia, Olanda, Stati Uniti d'America e Svezia.

Aviazione

(S) **Lione**, 6. — L'aviatore Roget proveniente da Montelimar è arrivato stamane all'aerodromo di Bron. Il viaggio si è effettuato senza incidenti.

Roget ripartirà domani per Parigi.

(S) **Parigi**, 6. — Nel pomeriggio di oggi un aeroplano militare è caduto nel cortile d'un patronato cattolico a Montreaux.

L'aviatore è rimasto ferito; quattro fanciulli sono stati uccisi, un quinto ferito.

"MERCURIO"
Istituto Informazioni Commerciali

Sede: Via Tritone, n. 62 - ROMA
Telefono 8-47

RIANIMATE
LE FUNZIONI DEL VOSTRO ORGANISMO
IRROBUSTITE
I VOSTRI NERVI
RINVIGORITE
IL VOSTRO SANGUE
con la cura delle
180 PILLOLE S. GIOVANNI
(PRODEL)
IN UN MESE
(6 pillole al giorno due per pasto)
ELIMINERETE:
DEBOLEZZA
NEVRASTENIA
ANEMIA
STANCHEZZA
RIACQUISTERETE:
FORZA
BENESSERE
SONNI TRANQUILLI
e RIPARATORI
Un flacone con 180 pillole (cura completa) L. 6.00 — Per posta L. 7.50.
Non trovando le Pillole dal vostro Farmacista, rivolgetevi direttamente a
Labor. Chimico Farmaceut. Moderno
Corso V. Emanuele, 24 - TORINO
Deposito in Napoli, presso la Ditta: E. GRANELLI e C. – via Mezzocannone, 39.

Si vende in tubi e mezzi tubi muniti del contrassegni di legge
"tot"
DIGESTIBLE-CACHETS
Digestivo • assorbente
antisettico
regolatore dello stomaco
Mala digestio nulla felicitas
La cura del "tot", agendo per graduale antisepsi sulle vie digerenti, intestinali e biliari distrugge i catarri, i gas, le fermentazioni abnormi ed i germi patogeni dello stomaco e dell'intestino.
Prendete: un cachet di "tot" a colazione ed uno (o due) a pranzo.

CARTE DA PARATI
FIBRENO
ROMA - PIAZZA TREVI 82-85 (Tel. 6-16) - ROMA
Deposito di tutte le decorazioni in stucco
Via Cicerone, 18-22

SAPONI
ottimi, rinomati, varechina per il bucato
materie prime per fabbricare saponi
ANTICHISSIMA SAPONERIA
Via Merulana 14 A - ROMA

Contro i calli
Taffetà G. Sasso - Pomata G. Sasso Cad. L. 1,50 — Prem. Farmacia Sasso — Piazza Quiriti Roma

PIRELLI
PNEUMATICI

CRONACA DI ROMA

LA QUESTIONE DEL LATTE

Moltissimi sono i generi contemplati dal calmiere e tra essi il latte. Ma, dov'è il latte e, sopratutto, che razza di alimento esso costituisce al giorno d'oggi?

Preghiamo i lettori a seguirci in una breve analisi delle materie che compongono il latte e del quantitativo in cui sono suddivise:

Supponendo un'unità di 100, il latte di vacca dovrebbe contenere:

Acqua	83.65
Grassi (stearina e margarina)	4.50
Caseina e albumina	5.55
Materie minerali	0.80

Ora, come ai lettori senza dubbio è noto, a Roma non si commercia che latte *scremato*, poichè i produttori o i minutanti, prima di porlo in vendita, tolgono ad esso le materie necessarie alla manipolazione del burro.

Pratica questa che sottrae al prezioso alimento la parte migliore.

La *scrematura*, infatti, toglie al latte il 9.50 delle 83.65 parti d'acqua e l'80 % delle parti di grasso, stearina, margarina, caseina ed albumina, ossia, secondo il sopra riportato specchietto, il 15.55 sulle 100 parti complessive. Sicchè dopo la *scrematura* le materie che compongono il preteso latte risultano così suddivise:

Acqua	73.15
Grassi	1.11
Caseina e albumina	2.00
Materie minerali	0.80

Vale a dire che le 100 parti di latte si riducono a circa 75.

A riportare quindi la miscela al quantitativo necessario, i poco scrupolosi lattai non si peritano di aggiungere un 25 % di acqua, non sempre.... di fonte, il che dà un liquido sieroso che di latte non ha più nè la sostanza, nè il colore, nè il sapore.

E andiamo ogni giorno di male in peggio.

Quando il latte costava una lira al litro, conteneva ancora qualche po' di materie grasse, quando fu portato a L. 1.10, queste sostanze diminuirono, ora che paghiamo il latte L. 1.20.... *se acqua pura non è poco ci manca.*

Per concludere:

Raccomandiamo questa spinosa questione del latte a chi di ragione e nell'attesa che essa venga studiata con attenzione, raccomandiamo agli ispettori sanitari e agli agenti municipali una rigorosa sorveglianza sulle latterie.

E operino delle sorprese nelle rivendite e si puniscano esemplarmente i poco coscienziosi truffatori. *Dura lex sed lex.*

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto: il card. Billot; l'abate Schuster, ord. di San Paolo; mons. Carlo Respighi, pref. delle cerimonie; P. Alberto Boglia O. P., rettore del Santuario dell'Arco; P. Edoardo Gareschè S. I., dir. delle congr. mariane dell'America del Nord; D. Giovanni Branda, missionario salesiano; D. Pasquale Uva, parroco di S. Agostino in Biscegtie; il sig. Pat Maloy, cav. di Colombo; la Madre Visitatrice delle Figlie della Carità con alcune consorelle.

L'anniversario dell'Incoronazione. — In occasione del sesto anniversario dell'Incoronazione di S. S. Benedetto XV numerosissimi telegrammi di omaggio e di augurio sono pervenuti in Vaticano da Capi di Stato, illustri personaggi, Porporati, Prelati, Associazioni ed Istituti.

Non ha avuto luogo alcun ricevimento ufficiale.

La cerimonia ufficiale dell'Incoronazione, cioè la solenne Cappella Papale alla Sistina, è rinviata, come è consuetudine, al 22 dicembre.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sera sono arrivati i Ministri on.li conte Sforza ed Alessio.

— Il Ministro on. Croce è partito ieri sera.

S. P. Q. R

TESSERE DI OLIO E FORMAGGIO AI NEGOZIANTI. — Il Gabinetto del Sindaco comunica che oggi e nei giorni 9 e 10 corr. il Servizio Contingentamento rilascerà ai negozianti che hanno presentato per tempo le prenotazioni, la tessera per l'acquisto di olio e formaggi duri per il corrente mese di settembre.

Detti negozianti dovranno presentarsi nei giorni sotto indicati, in ordine al loro numero di matricola, muniti della tessera del mese di luglio e della ricevuta delle prenotazioni:

Giorno 7 – dal N. 701 in poi – giorno 9 – dal N. 1 al N. 350 – giorno 10 – dal N. 351 al N. 700.

I FUNERALI DEL COMM. MASSETTI. — La salma del comm. Massetti ispettore di ragioneria al Min. delle Colonie, è stata ieri mattina accompagnata al Verano in forma privatissima, secondo la sua estrema volontà. Al trasporto funebre sono pertanto intervenuti i componenti la famiglia e gli amici ed estimatori dell'estinto.

L'ASS. LIBERALE PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE. — Il Cons. direttivo dell'Assoc. Liberale Romana, si riunirà questa sera per discutere in merito alla partecipazione dell'Associazione alla prossima lotta amministrativa.

Per il Cinquantenario del XX Settembre

PADIGLIONI PER L'INFANZIA ABBANDONATA. — Il Comitato Ufficiale Romano per la celebrazione del Cinquantenario ha iniziato la sottoscrizione per raccogliere i fondi necessari per la costruzione dei padiglioni ricovero per l'infanzia abbandonata. L'appello è stato rivolto a tutti gli istituti di credito, alle grandi ditte industriali, alle famiglie nobili ed a quelle notabili per censo. L'importo delle sottoscrizioni deve essere versato alla Banca d'Italia sede di Roma.

Le oblazioni possono farsi anche direttamente alla sede del Comitato al Corso Vittorio Emanuele 160 palazzetto della Farnesina.

UN NUOVO E DANNOSO TIPO DI FORMICA. — Il prof. Grassi, dirett. del laboratorio di entomologia agraria, comunica:

« E' comparsa in qualche casa di Roma *una nuova piccola formica, non rossastra ma di color castagno* scuro, molto molesta e dannosa, della quale occorre possibilmente impedire la diffusione. Per questo scopo è necessario conoscere i luoghi che ha già invasi anche fuori di Roma; si pregano perciò tutti coloro, che ne lamentano la presenza nelle loro abitazioni, di dare avviso per iscritto al laboratorio di entomologia agraria della Regia Università di Roma, via Depretis 91 ».

L'AGITAZIONE DEI FORNACIAI. — L'ostruzionismo iniziato giovedì scorso dai fornaciai continua in tutte le fornaci romane.

L'altro giorno presso una fornace del Quartiere Trionfale alcuni lavoranti hanno alzato la bandiera rossa sulla ciminiera. Non si hanno a deplorare altri incidenti però i dirigenti del movimento non escludono che l'agitazione assuma la forma dello sciopero.

UN'AGITAZIONE DI CAMERIERI. — Il personale di albergo e mensa è in agitazione, perchè sembra che i proprietari di alberghi e di ristoranti intendano assumere personale estero.

In proposito i cam rieri hanno presentato un memoriale al Min. del Lavoro, on. Labriola.

PER I NUOVI RIONI. — L'Assoc. fra i romani, in occasione della prossima ricorrenza del XX settembre, ha votato un o. d. g. nel quale invita il Comune a procedere per la patriottica ricorrenza alla delimitazione, denominazione e costituzione dei nuovi rioni, con l'assegnazione a ciascuno di essi dello stemma e dei colori distintivi. Si è altresì deliberato di nominare per ciascun rione una Commissione di cittadini, la quale prepari in tempo utile il gonfalone rionale che accompagnato da plebiscitario corteo rionale in Campidoglio, il 2 ottobre prossimo verrà ivi consegnato in solenne seduta al primo magistrato cittadino.

L'AGITAZIONE DEI METALLURGICI

La situazione può dirsi ancora invariata. Nella giornata di domenica, giornata di stasi per ogni azione operaia, si venne sempre più riaffermando nelle maestranze un senso di stanca attesa negli eventi.

Agli ingressi degli stabilimenti e alla Casa del Popolo stazionarono anche ieri, come nei giorni passati turni di operai con bracciale rosso. Intanto prosegue attivissimo il servizio d'ordine pubblico affidato per il rione di Porta Maggio al commissario cav. Cortese, e per quello d'Appio al dott. Morazzini.

Feste popolari rionali

NEL RIONE PONTE. — Numerosi negozianti del rione Ponte si sono riuniti per tracciare un programma di festeggiamenti che si svolgeranno quanto prima.

Essi comprenderanno anche una pesca di beneficenza alla quale il Comune di Roma ha concorso con un ricchissimo dono.

NEL QUARTIERE DEI TRAMVIERI. — Nel quartiere dei tramvieri sulla via Appia Nuova, il 26 corr. si svolgeranno vari festeggiamenti popolari, per iniziativa del ricreatorio Montemartini.

Essi comprenderanno:

Corse podistiche, corse nei sacchi, giuoco della padella, albero della cuccagna, ricca pesca di beneficenza, fuochi d'artificio e bengala, innalzamento di globi umoristici, gare mandolinistiche, luminarie e concerto; cospicui doni hanno inviato S. M. la Regina Margherita, il Ministero degli interni, il Ministero dei lavori pubblici, il Municipio, il presidente delle Tramvie municipali, l'Istituto per le Case popolari.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE E I PENSIONATI — *Riceviamo e pubblichiamo:*

Sig. Editore. – Su tutte le cantonate di Roma si legge un manifesto elettorale che porta la seguente intestazione: « Comitato permanente democratico elettorale fra impiegati *pensionati e salariati dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni* ».

Per non generare equivoci, tengo a far sapere che la Federazione dei pensionati italiani dello Stato e delle pubbliche amministrazioni, unica legale rappresentante della classe, è estranea a questa pubblicazione, seguendo nelle prossime elezioni amministrative, i concetti espressi dall'ordine del giorno approvato nel comizio del giorno 29 agosto. – Ringraziandola: *Il presidente della Federazione:* **Enrico Minasci** ».

TASSA DI BOLLO SULLE ACQUE MINERALI – ACQUA DI FIUGGI. — La Camera di Commercio di Roma rende noto che, in seguito al parere emesso dalla Commissione centrale consultiva per le acque minerali, la tassa di bollo stabilita dal R.D. 24 nov. 1919 n. 2163, alleg. 1, è applicabile alle bottiglie contenenti acqua minerale di Fiuggi.

Si avvertono in conseguenza gli interessati, nei cui esercizi di vendita si trovassero bottiglie di acque di Fiuggi, di volere provvedere a metterle subito in regola con la tassa di bollo per evitare le sanzioni penali comminate.

FASCIO ROMANO DI COMBATTIMENTO. — Il Fascio romano di combattimento desideroso di rinnovellare la sua organizzazione ha aperto nuove iscrizioni che si ricevono dalle 11 alle 12 e dalle 18 alle 20 al vicolo Sciarra 54 p. 2.

PER LE ASSICURAZIONI SOCIALI. — Domenica, 12 corr. alle 9.30, per iniziativa della soc. Gen. di M. S. fra commessi e impiegati di commercio, avrà luogo, in via Monte della Farina 50, un Convegno delle Associazioni di mutuo soccorso di Roma e Provincia onde discutere in merito alle recenti disposizioni sulle i assicurazioni sociali.

Si parlerà anche del prossimo convegno indetto a Vicenza dalla Feder. Naz. delle Soc. di M. S. per giorni 18, 19 e 20 corr.

All'adunanza interverrà il pres. della federaz., sen. Abbiate.

ISTITUTO MEDICO DENTISTICO ITALIANO
DENTISTA Dott. CARBONETTI Medico-radiologo
ROMA - Via Boncompagni 61 - Tel. 30832 - ROMA

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Un segretario comunale ucciso a revolverate

Il segretario comunale di Monterotondo, Claudio Scarponi di a. 48 ieri sera alle 20.30 faceva ritorno alla propria abitazione in via in Arcione 101, insieme al meccanico Renato Grassetti di a. 18 ab. in via Borgogna 12. Giunto nel portone di casa fu affrontato da Luigi Giovagnoli di a. 19, nato e domiciliato a Monterotondo che gli esplose contro sei revolverate. Lo Scarponi cadde grondando sangue da varie ferite. Adagiato in una vettura pubblica fu accompagnato all'osp. di S. Giacomo ove giunse cadavere.

L'omicida venne arrestato e condotto alla caserma dei carabinieri della stazione del Quirinale. Il Giovagnoli interrogato dichiarò di avere commesso l'omicidio per vendicare l'onore della sorella. Infatti lo Scarponi quando si trovava in qualità di segretario comunale a Monterotondo aveva avuto intimi rapporti con una sorella del Giovagnoli a nome Genoria di a. 21. Venuto a Roma aveva abbandonato la ragazza, troncando con essa ogni relazione.

Del fatto è stata avvertita l'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

Duplice ferimento. — Ieri in via Monte Giordano, per futili motivi, sorse un vivace alterco tra i pregiudicati Armando Giampaoletti di a. 19 ab. al vicolo del Montonaccio 6 ed Umberto Serafini di a. 17 ab. al vicolo della Campanella 26. Nella colluttazione il Giampaoletti riportò una ferita di coltello al torace ed un'altra al fianco sinistro ed il Serafini altre due ferite pure di coltello una al braccio destro e l'altra al mento. Accompagnati all'ospedale di S. Spirito, il Giampaoletti fu trattenuto in osservazione, mentre il Serafini venne giudicato guaribile in 10 giorni. Del fatto ne fu informato per le indagini il Commissariato di Ponte.

Fabbrica di biglietti da mille. — Nello scorso mese di agosto, in Spagna nella sede della Banca Italiana di Sconto a Barcelona, fu cambiato un biglietto da mille che destò dei sospetti. Mandato in Italia e rimesso alla Banca d'Italia, i cassieri dovettero stupirsi alla vista del biglietto. Curato in tutti i suoi minuti particolari non presentava notevoli alterazioni. Soltanto si constatò che il labbro superiore della testa dell'Italia era corto quasi aderente al naso, il puntino della firma di Stringher era un po' più lungo e le figurine a tergo, sotto l'ornato non avevano il consueto chiaroscuro.

Del fatto informata la squadra investigativa si ritenne che parecchi sono i biglietti da mille falsi messi in circolazione e che la fabbrica sia in Spagna od in Portogallo.

Malore mortale. — L'impiegato postale Filippo Baldaccarri di a. 59 ab. in via Palestro 88, nella chiesa di S. Maria del Popolo mentre assisteva al matrimonio del figlio fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo cessava di vivere durante il percorso. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Madre snaturata. — La domestica Rosa Contini di a. 26, nella propria abitazione in via Napoleone III, 3, partorì una bambina. La snaturata madre strangolò la piccina, nascondendo il cadaverino in una cantina dello stabile. Scoperto il fatto il Commissariato dell'Esquilino, la Contini venne arrestata ed il cadaverino della bambina fu portato all'osp. di S. Giovanni.

Mortale disgrazia. — In via delle Terme, un uomo dell'apparente età di 70 anni, nello scendere dalla motrice di un tram della linea 1, cadde e fu investito dal rimorchio. Accompagnato all'osp. di S. Giovanni, in seguito alle gravi contusioni riportate in varie parti del corpo cessava di vivere durante il percorso. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Gli stanchi della vita. — La cucitrice in bianco Teresa Botti di a. 20, nella propria abitazione in via Ginori 45, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando della tintura di iodio. All'osp. della Consolazione venne trattenuta in osservazione.

Una banda di mariuoli arrestati. — Da diverso tempo alla stazione di Termini, si verificavano continui furti ai viaggiatori. In seguito ad indagini della Questura, furono arrestati Giulio Marocchi di a. 53, Antonio Ranucci di a. 17, Mario Macchionni di a. 16, Belardino Lolli di a. 18, Armando Cesario di a. 18 e Belardino Graziosi di a. 14. I furfanti operavano di accordo nei diversi furti sotto la guida del Marocchi.

Un contadino ferito — Il contadino Giovanni Nuti di a. 33 nella tenuta Torangiola fuori Porta Maggiore per futili motivi, venuto a diverbio con il compagno di lavoro Giuseppe Scazzella, riportò una ferita al labbro. All'osp. di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Investimento mortale. — Il vaccaro Giovanni Antonucci di a. 20, l'altra sera nei pressi della barriera Tiburtina, fu investito da un tram a vapore della linea di Tivoli. Accompagnato al Policlinico in seguito alle gravi contusioni riportate cessava di vivere durante il percorso.

La misera fine di una bambina. — Labambina Marcella Guidi di a. 7, ieri alle 18, mentre si trovava affacciata in una loggia della propria abitazione in via S. Cosimato 55, essendosi troppo sporta, caddo nel sottostante cortile riportando contusioni in varie parti del corpo. Accompagnata all'osp. della Consolazione alle 21 cessava di vivere.

Incidente tramviario. — Al Corso Vittorio Emanuele, ieri alle 16 deragliò un tram della linea 3. Riportarono lievi contusioni i seguenti passeggieri: Ino Bianchini di a. 31 ab. in via della Luce 40 e Marco Paolini di a. 58 ab. in via Della Sapienza 30. Vennero entrambi medicati all'ospedale della Consolazione e giudicati guaribili in pochi giorni.

Investito dal tram. — Ieri sera in via di Ripetta, Nicola Galli di a. 42, ab. in via del Macello 8, fu investito da un tram della linea 13, riportando contusioni in varie parti del corpo. All'osp. di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Opera dei ladri. — I soliti ignoti ladri nella sartoria di Vittorio Ottolenghi in via Frattina 82, si appropriarono per circa 30.000 lire di stoffe.

Con pro BRILLANTI e PERLE
e pietre di colore fine e giusto valore, cifra qualsiasi spegnorandole pure. Primaria seria Casa. Paragonare Via Giovanni Lanza 146, interno 10. Telef. 67-36

Si mangia troppo

e si digerisce male, si logorano gli organi digerenti, si producono tossine, si avvelena l'organismo, s'invecchia anzitempo e si muore prima. Terribile verità!

Occorre regolarsi in quello che si mangia. Occorre rieducare lo stomaco e l'intestino alle loro funzioni naturali. Con un rimedio razionale, con un prodotto ITALIANO, con i

Cachets **"DIDO"**

che prevengono, combattono e guariscono rapidamente e sicuramente le affezioni GASTRO-ENTERICHE.

In vendita presso le buone farmacie. Opuscolo gratis a semplice richiesta scrivendo a:

"DIDO" Via Crociferi, 44 - ROMA

TEATRI DI ROMA

Quirino. — *Il Conte di Lussemburgo*, la suggestiva operetta di Léhar richiamò iersera un pubblico numeroso ed elegante. La sig.ra Sammarco interpretò con grazia e sentimento la parte di Angela Didier e con il tenore Mora ebbe festose accoglienze che furono condivise dal Masucci, dalla Gerra e dal Marrone.

Il pubblico volle che fossero bissati i duetti più caratteristici e più popolari e ad ogni atto chiamò gli artisti alla ribalta. Il maestro Maggioni diresse l'orchestra con la sua consueta efficacia.

— Stasera alle 21.30 si ritorna alla *Principessa della Ciarda*, che avrà come di consueto interprete insuperabile Florica Cristoforeanu.

Nazionale. — Ieri sera ottimo successo riportò l'operetta *Fante, Cavallo e Re*, che stasera si replica.

Eliseo. — Anche iersera *Donna Juanita* s'ebbe dal pubblico le migliori accoglienze.

Questa sera *Addio giovinezza*, nella quale figurano come principali interpreti la Ferrante, la Bugamelli, il Garuffi; *Leone* sarà l'ottimo Avanzini.

Adriano. — *Grand Hotel* anche iersera procurò ai valorosi interpreti applausi senza fine.

— Stasera 7ª replica e domani *La Regina del Foncgrafo*.

Manzoni. — Nella bella commedia *L'avvocato difensore* il bravo Borisi seppe far valere le sue belle qualità di artista coscienzioso e padrone della scena. La Michelizzi le fu come al solito compagna.

— Stasera *Le donne gelose*.

Morgana. — Gran folla ieri per lo spettacolo in onore della mezzo soprano Maria De Angelis. La valorosa artista fu nel *Trovatore* molto applaudita e dopo il 2º atto ebbe in regalo fiori e doni.

Oggi rappresentazione straordinaria del tenore cav. Carlo Cartica con *Aida*.

Apollo

Una folla sempre più numerosa ed elegante accorre all'Apollo, dove lo spettacolo è veramente grandioso. Sono indescrivibili le feste rivolte alla celebre danzatrice MYOSA, al fortissimo atleta LIONEL BUFFALO, all'ottima cantante BRUNA BELMONTE, agli eleganti danzatori JEAN ET FLAMMETTE, al comicissimo CHARLOT I, alla vezzosa LILIANA GIGLIO, ecc.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La principessa della Ciarda*, ore 21.30
Nazionale. — *Fante, cavallo, e re*, ore 21.30
Adriano. — *Grand'Hotel*, ore 21.30
Manzoni. — *Le donne gelose*, ore 21.30.
Eliseo. — *Addio giovinezza*, ore 21.30
Morgana. — *Aida*, ore 21.30

Cinematografi

ORFEO. — *La signorina dentista*, protagonista Mia May.
CINEMA OLYMPIA. — *Chi è colpevole?* dramma, e *Lo scerifo si vendica*, commedia.
CORSO CINEMA. — *La via dolorosa* protagonista Pepa Bonafé.

APOLLO Ore 21,30
Successo: Myosa — Lionel Buffalo Jean et Flammette – Giglio – Charlot Iº, ecc.

TEATRO QUIRINO
Comp. di Operette «Città di Milano»
Questa sera alle ore 21.30, replica:
La Principessa della Ciarda
Prot. Florica Cristoforeanu

PNEUMATICI PIRELLI

Informazioni

Il ritorno dell'on. Giolitti

Non è esatto che l'on. Giolitti abbia deciso di venire in Roma prima del convegno di Aix les Bains. Il colloquio con Millerand avrà luogo il 12 e l'on. Golitti non sarà a Roma che il 15 o il 16 corrente.

A che punto sono le trattative metallurgiche

Ieri l'altro e ieri ebbero luogo conferenze, alle quali parteciparono i Ministri Labriola e Meda e il Sottosegret. di Stato, on. Porzio.

Ieri nelle ore pomeridiane ebbero luogo altre riunioni con l'on. Labriola e con l'on. Meda. Il risultato è ancora oscuro, perchè i rappresentanti da una parte e dall'altra che trattano a Roma non si sentono forti abbastanza da decidere senza la preventiva approvazione di Milano.

Sul proposito ieri l'on. Olivetti, segr. della Lega fra gli industriali, all'uscire da una delle conferenze, agitatissimo, ebbe a dire che l'ambiente di Roma non era adatto per certe discussioni e quindi era necessario portare la definizione delle trattative a Milano.

A noi risulta che la situazione permane molto incerta. Il partito popolare che, ufficialmente non ha preso parte al dibattito fra metallurgici e industriali, ha lavorato e lavora in modo indiretto per mezzo del Ministro Meda, il quale ha efficacemente fatto valere l'opera sua conciliatrice. Vi è da augurarsi che prima di giovedì si possa avere una soluzione conclusiva.

Nessuna richiesta di fondi

L'Agenzia «Stefani» comunica:

Un giornale di Roma ha pubblicato che le organizzazioni operaie metallurgiche avrebbero fatto al Governo richiesta di fondi per finanziare l'agitazione, che il Ministro del Lavoro ha preso in considerazione, mentre vi si oppose il Ministro del Tesoro.

E' bene avvertire che la notizia è completamente infondata, e che quindi nessun Ministro ebbe mai occasione di pronunciarsi sopra una richiesta la quale non venne mai da nessuno avanzata.

L'inchiesta per le terre liberate

Dalla relazione trasmessa dall'Ispett. Gen. di P. S., comm. Ellero al Min. dell'interno sull'inchiesta da lui eseguita per i gravi scandali verificatisi nell'amm.ne delle terre liberate, risultano fatti gravissimi, per i quali, oltre gli arresti già avvenuti, se ne prevedono altri sensazionali.

Ben 60 milioni sono stati sperperati del fondo delle ricostruzioni. Oltre a tale enorme cifra, sonvi degli ammanchi sensibilissimi nel materiale nuovo, ed in quello di recupero abusivamente e illecitamente sperperato e venduto.

Il comm. Ellero non s'è limitato a scrivere una dettagliata relazione e a fare le opportune denuncie all'A.G., ma ha disposto il sequestro preventivo dei beni dei responsabili, fra i quali quelli del cav. uff. Girardi per l'importo di due milioni.

Il Girardi, che era a capo di una cooperativa, la quale risultava creditrice del governo, sospese intanto il pagamento agli operai, spingendoli ad agitarsi e a protestare contro il Governo. Le autorità, chiamato il Girardi, lo premurarono perchè eseguisse i pagamenti; ma egli assicurava di non avere fondi, e ciò quando dal sequestro fattogli si potè constatare l'esistenza di somme ingenti.

Dalle verifiche risulta che, più di mille case furono ricostruite, spendendovi somme favolose, e ciò d'accordo coi proprietari, quindi colla connivenza dei preposti alla sorveglianza.

SENATO DEL REGNO

ORDINE DEL GIORNO DELLA PRIMA SEDUTA

E' stato ieri affisso l'o.d.g. del Senato per la seduta di venerdì 17 settembre alle ore 16:

Svolgimento della interpellanza del sen. Tassoni ai Ministri della guerra e del tesoro sulla gestione del materiale residuato dalla guerra;

Svolgimento di una proposta di legge del sen. Fabrizio Colonna e altri per la riforma del Senato;

Dopo altri dis. di legge viene in discussione il trattato di pace di San Germano.

Giovedì 16, alle ore 16, sono poi convocati gli uffici.

Riunione di deputati socialisti

Ieri mattina si riunì a Montecitorio il gruppo parlamentare socialista per esaminare la situazione. Dopo lunga discussione fu deciso di convocare a Milano per il 9 corr. il gruppo, la Confederazione del Lavoro e la Direzione del Partito.

Durante la discussione si manifestò una corrente favorevole a riportare in seno al Consiglio Superiore del Lavoro la questione della gestione delle fabbriche da parte degli operai, questione della quale il Consiglio si era già occupato.

Sull'altipiano dei Sette Comuni

(S) VICENZA, 6. — Oggi sulla Cima dell'Ortigara sull'Altipiano dei Sette Comuni ha avuto luogo la commemorazione dei caduti promossa dall'Associazione nazionale degli alpini.

Erano presenti l'on. Credaro, commissario della Venezia Tridentina, il gen. Cattaneo, comandante il 5º corpo d'armata, il rappresentante del Ministro della guerra, i gagliardetti dei battaglioni alpini Bassano, Stelvio, Spluga, le bandiere dei comuni dell'Altipiano e delle associazioni dei combattenti e degli alpini di Milano e di Verona, rappr. giunte da ogni parte d'Italia e circa duemila perone.

Su un altare improvvisato il ten. degli alpini padre Bevilacqua da Brescia ha celebrato una messa di *requiem* e ha pronunciato quindi una patriottica orazione. Il pres. dell'Assoc. degli alpini, Andreolotti, di Milano, ha esaltato gli eroi dell'Ortigara.

Il gen. Cattaneo ha quindi letto un suo o. d. g. alle truppe e un telegramma del Min. Bonomi, il quale annuncia che al Corpo degli alpini è stata decretata la Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia che sarà solennemente consegnata a Roma il 24 ottobre sull'altare della Patria. Le truppe hanno presentato le armi fra entusiastiche ovazioni della folla agli alpini e all'Italia.

L'anniversario di Vittorio Veneto

E' intenzione del Ministero della guerra celebrare quest'anno la data del 24 ottobre con una cerimonia militare di grande importanza, e tale da commemorare, con sobria ma solenne forma, coloro che caddero per la maggiore grandezza della Patria o che al conseguimento della vittoria diedero comunque fervida fede e valida operosità. Alla cerimonia sono invitati a partecipare tutti i decorati di medaglia d'oro al valor militare (ufficiali e truppe in servisio ed in congedo) residenti in Roma ed una rappresentanza delle famiglie dei caduti decorati con medaglia d'oro pure residenti nella capitale.

Per la Scuola superiore navale di Trieste

Nelle conferenze dei giorni scorsi presso l'Ufficio Centrale per le nuove provincie riguardo alla Scuola Superiore di costruzione navale di Trieste si sono manifestate due tendenze. La prima vorrebbe, con l'aumento degli anni di istruzione da due a tre e con le necessarie riforme del piano didattico, equiparare sostanzialmente la scuola alle scuole superiori di ingegneria navale di Genova e Napoli, escludendone solo la parte militare e meccanica e conferire agli assolti, dopo due anni di pratica nei cantieri ed un esame, il diploma d'ingegneria navale. L'altra tendenza porrebbe il dilemma: o di portare il corso degli studi, come a Genova e Napoli, a cinque anni, dei quali i primi due potrebbero essere compiuti anche presso un politecnico od una scuola di matematica superiore nel regno, oppure rinunciare al titolo d'ingegnere ed alle conseguenti qualifiche e prerogative.

Dopo ampia discussione sulle due tendenze e sui vari modi di avvicinare una soluzione concorde del problema, la Commissione espresse unanime l'avviso che a Trieste sia conservata con gli opportuni ampliamenti ed adattamenti la scuola superiore di costruzione navale che ha così nobili tradizioni e rappresenta un vitale interesse per l'industria così fiorente dei cantieri navali.

Dalle dichiarazioni fatte in chiusa alla conferenza dal presidente comm. Salata, il Governo intenderebbe per ora di fare un primo passo staccando la Scuola di costruzione navale dall'innaturale unione con la Scuola industriale e dandole la necessaria autonomia. Sulla base delle risultanze della conferenza gli enti locali e regionali interessati verrebbero invitati, per mezzo del commissariato generale civile, a riesaminare il problema della riforma definitiva dell'Istituto e a presentare nuove proposte.

Alla conferenza erano rappresentati oltre all'Ufficio Centrale i ministeri interessati, le organizzazioni professionali, il Commissariato generale civile per la Venezia Giulia, la Camera di commercio e la Federazione degli armatori di Trieste e il corpo insegnante della scuola.

Gli allievi dell'Accademia navale

(S) **Orano**, 4. — Sono qui giunte le Regie navi *Varese* e *Vespucci* con gli allievi della Regia Accademia Navale. A bordo salute ottima.

Provvedimenti contro la peste

Con ordinanza di ieri le provincie da Cavala e da Nauplia saranno sottoposte alle misure dell'ordinanza di sanità marittima contro la peste.

MINISTERO ESTERI

Il nuovo ordinamento

Il nuovo ordinamento, che modifica profondamente ed efficacemente il vecchio, è stato ispirato da un concetto concreto, sintetico, che si sostituisce logicamente a quello della « divisione per materia » dominante fino ad oggi. Come è già avvenuto nel Min. delle Colonie, così pure nel Ministero degli Esteri si è compreso che la trattazione di tutti gli affari riguardante un determinato soggetto politico, fatta da un solo ufficio, avrebbe conferito una più completa ed organica revisione dei problemi e delle necessità risultanti; mentre questa unità di esame e di opere veniva forzatamente a mancare col frazionamento dovuto alla « divisione per materia ».

Il Ministero, come abbiamo indicato, è stato ordinato in tre grandi gruppi.

Il *primo* comprende gli affari politici e commerciali, e si divide in due direzioni generali: dell'Europa e Levante, l'una e dell'America, Asia, Australia, l'altra. Al *secondo* sono assegnate le direzioni generali degli affari generali e delle scuole all'estero. Il *terzo* che è alle dipendenze del comm. Salvatore Contarini, (funzionario espertissimo) consta dei Segretariato generale, al quale sono uniti gli uffici stampa, trattati e Società delle Nazioni, cifra e Corrispondenza.

Notevole il fatto che l'ufficio Stampa, col passaggio alla dipendenza del Segretariato generale è venuto ad acquistare una libertà di azione che gli conferisce una quasi completa autonomia, allontanandolo dall'azione diretta dei vari Gabinetti.

Caratteristica è l'abolizione della gerarchia delle divisioni e sezioni, alle quali sono sostituiti semplici e autonomi uffici; meno che per le scuole all'estero e pel Commissariato dell'emigrazione che sono rimasti inalterati.

Nelle scuole italiane all'estero

Nelle regie scuole all'estero è avvenuto un ristretto movimento di direttori ed insegnanti, esclusivamente per urgenti ragioni di servizio.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Il M. Pensioni dei maestri

Il patrimonio del Monte Pensioni dei maestri elementari, al 31 dicembre 1919 ammontava a 1.294 milioni circa. Il fondo per gli orfani dei maestri era di L. 1.900 mila.

MINISTERO LAVORO E PREVIDENZA
L'ISPETTORATO

Nei giorni scorsi si riunirono presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale gli Ispettori dell'Industria e del Lavoro convenuti da tutti i circoli d'Ispezione compresi quelli della Venezia Giulia, per concordare problemi tecnici inerenti all'organizzazione dei servizi ed agli studi in relazione con la semplificazione ed unificazione delle leggi sociali. S'intende dare un maggiore sviluppo ed impulso all'Ispettorato del Lavoro perchè questo, quale organo regionale rappresentativo del Ministero, possa rispondere alle nuove esigenze del movimento sociale ed alle richieste e aspirazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori. Diversi ordini del giorno furono presentati al Ministro il quale, edotto del valore che ha la collaborazione di funzionari che vivono a continuo contatto con la classe operaia e industriale, dichiarò che intende valersi largamente dell'opera dell'Ispettorato per la risoluzione dei delicati problemi sociali dell'ora presente, promettendo di porlo in condizione di assolvere pienamente tale mandato.

Fu anche deliberata l'istituzione dell'Associazione Nazionale degli Ispettori del Lavoro in correlazione alla organizzazione internazionale degli Ispettori del Lavoro creata a Washington.

MINISTERO AGRICOLTURA
Per le colture alimentari

E' quasi ultimato l'organamento dei comitati provinciali di propaganda per le colture alimentari. Saranno al completo entro brevissimo tempo; e già in alcune provincie ferve un'attiva propaganda a favore delle colture granarie.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO
Il mercato serico

Il corrispondente serico del Ministero a Shanghai telegrafava in data 2:

« Mercato sete, nullo – Quotasi Tsatlee ordinarie Gold Kilin Taels 600 – Tsatlee filatures KuncéeHars N. 1670 – Tussah 345 – Le esportazioni dalla campagna 1920|21 sono state di balle 5400 per filatures all'europea bianche – 172 filatures all'europea gialle – 2204 sete bianche native – 3559 sete gialle native – 1180 Tussah – Cambio Taels su Francia a 4 mesi vista fra. 16 ».

Sottosegretariato Approvvigionamenti
Per evitare l'avaria dei cereali requisiti

Il Commissario ha impartite severe disposizioni alle Commissioni di requisizioni per evitare avarie ai cereali immagazzinati. Le Commissioni dovranno accertarsi scrupolosamente che nessuna cautela venga omessa.

Dall' Estero

Liberi pensatori e cattolici

(S) **Praga**, 5. — Sono arrivati molti delegati stranieri, specialmente americani, belgi, francesi, italiani, inglesi, olandesi e altri per partecipare al Congresso del libero pensiero, che sarà tenuto a Praga dal 5 al 9 corr. I liberi pensatori della Germania hanno telegrafato il loro saluto. Alla prima seduta tenutasi oggi hanno partecipato 2000 congressisti.

— (*Bilard.*). – Al congresso dei cattolici cekoslovacchi al quale hanno partecipato, vescovi deputati e delegati francesi e italiani e al quale sono giunte circa 15 mila adesioni specialmente della Slovacchia, il deputato Sramek, dopo una dichiarazione di lealtà verso la repubblica ceko-slovacca, ha parlato dell'unione delle chiese cattolica e ortodossa ed ha esortato gli slovacchi al lavoro comune per la repubblica ceko-slovacca. La delegazione degli studenti cattolici italiani è stata oggetto di calorose ovazioni.

Contro Wrangel

(S) **Zurigo**, 3. — Un radiotelegramma da Mosca in data 4 corr. dice: In un combattimento a nord del Grub ochow bande rosse hanno sconfitto due importanti distaccamenti nemici e si sono impadroniti di parecchie migliaia di prigionieri. Sul fronte sud-ovest un contrattacco ha sventato un tentativo del nemico che è stato respinto verso ovest. Nella regione di Alich le truppe rosse insegnano il nemico verso il Dniester. Sulla costa un corpo di sbarco è stato repinto verso il mare a 40 verste al sud ovest di Akhtyrak. Al sud, gruppi nemici sono stati distrutti.

***

(S) **Londra**, 6. — *L'Agenzia Reuter* pubblica una informazione da fonte autorizzata rumena che smentisce la notizia secondo la quale le truppe antibolsceviche russe partite da Varsavia per raggiungere il gen. Wrangel passerebbero per la Rumenia e il Danubio. Il Governo rumeno non permetterà che belligeranti attraversino il territorio rumeno.

Incrociatore americano a Danzica

(S) **Londra**, 6. — *L'Agenzia Reuter* dice che secondo un telegramma da Varsavia in data 3 settembre l'incrociatore americano *Pittsburg* con a bordo 900 fucilieri di marina e 22 cannoni è arrivato a Danzica.

Cooperative italiane a Mosca

E' stato telegrafato da Mosca che il 10 settembre sono state istituite a Mosca, Reval, Odessa, succursali delle cooperative italiane, che si occupano dei rapporti commerciali italo-russi.

Sarà vero?

Varsavia, 5. — I tedeschi, giuocando su qualche ambiguità del testo del trattato di Versailles sulla questione delle persone che possono godere il diritto di opzione per la Polonia o per la Germania, organizzarono migliaia di uomini che vennero inviati ai diversi territori plebiscitari secondo l'opportunità. Questi specialisti, muniti di falsi documenti votarono nello Sleswig contro la Danimarca, quindi nella Prussia occidentale e nella Mazuria ed attualmente sono destinati per la votazione dell'Alta Slesia.

Comunicazione ferroviaria fra la Serbia e l'Adriatico

Della suddetta comunicazione si parla da molto tempo fra i rappresentanti jugoslavi ed i loro amici di Europa ed America. Sembra ora che si stia studiando un progetto per realizzare questo scopo attraverso il Montenegro. Infatti si ha notizia da Belgrado che gli agenti di un gruppo di ingegneri e capitalisti americani, accompagnati da un inviato del Ministero serbo delle comunicazioni, hanno visitato le valli dei fiumi Drina e Piva, nonchè il terreno da Travnik attraverso Niksic fino a Cattaro. I tecnici hanno dichiarato che il terreno è adatto per la costruzione di una linea a scartamento normale, quantunque ci siano enormi opere d'arte da compiere e sia necessario il traforo di una galleria fra Travnik e Niksic, lunga più di 10 km. La costruzione di questa linea è di grande importanza poichè congiungerebbe Belgrado al mare Adriatico.

Il Ministro degli Esteri, conte Sforza, è avvertito.

Il gen. Hoffmann ed i socialisti tedeschi

Berlino, 6. – Il gen. Hoffmann, uno dei fautori della pace di Brest Litowsk, pronunziando un discorso nella riunione del partito sociale democratico, ha dichiarato che dalla situazione attuale si può uscire solamente coll'aiuto degli operai tedeschi e che la Patria deve essere superiore ai partiti.

Chiedendo di appoggiare il Governo e di cooperare con al risorgimento del popolo tedesco, il gen. Hoffmann ha soggiunto che la Germania ha bisogno delle derrate e materie prime russe, ma che sarà impossibile di arrivare ad un accordo col Governo attuale di Mosca. I socialisti hanno caldamente acclamato il gen. Hoffmann.

La conferenza baltica

(S) **Riga**, 5. — Il Presidente della Delegazione polacca alla Conferenza Baltica, Vasilowski, ha dichiarato si rappresentanti della stampa di ritenere che la Conferenza, forte dell'esperienza degli avvenimenti in Polonia, stabilirà una convenzione formale difensiva tra gli Stati Baltici o almeno crearà un organo centrale per la difesa di questi Stati.

Una nave russa in Portogallo

Il giornale *O Seculo* di Lisbona scrive:

« Il Console di Russia ha annunciato la visita nei porti del Portogallo di una nave da guerra russa. Ci siamo informati per sapere a quale dei campi che attualmente dividono la Russia apparteneva la nave in questione ed abbiamo saputo che avendo la Francia riconosciuto il Governo del gen. Wrangel e desiderando facilitargli l'acquisto di mezzi di combattimento, ha fatto armare a Cherbourg, come trasporto di guerra sotto bandiera russa, una piccola nave francese, nominata *Kilohaya*. Nel suo viaggio per la Crimea questa dovrà fermarsi per rinnovare le sue provviste di viveri e combustibili in qualche porto del Portogallo.

La questione dell'Alta Slesia

(S) **Berlino**, 5. — Il Governo dell'Impero ha inviato al Presidente della Conferenza per la Pace una nota sugli incidenti avvenuti nell'Alta Slesia. La nota dichiara che tali incidenti impediscono il ritorno della pace e del lavoro e possono condurre a rappresaglie violente da parte della popolazione della zona sottoposta a plebiscito e di tutta la Germania. Chiede poi una inchiesta fatta da una commissione neutrale. Perciò propone che la Germania, la Polonia e le Potenze alleate eleggano una Commissione composta di membri appartenenti a Stati non firmatari del Trattato di Pace di Versailles perchè accerti la verità sugli incidenti avvenuti nell'Alta Slesia. La nota conclude avvertendo che essa è stata comunicata ai Governi di Parigi, di Londra, di Roma e di Varsavia ed alla Santa Sede.

L'Agenzia Wolff informa che a richiesta della commissione degli Esteri del Reichstag saranno compilati tre libri bianchi. Il primo esporrà gli incidenti provocati dai rivoltosi. Il secondo tratterà della condotta delle truppe alleate di presidio dell'Alta Slesia. Il terzo esporrà le relazioni fra i polacchi e l'organizzazione dei rivoltosi.

Cronaca russa

(S) **Londra**, 5 — Secondo un dispaccio da Stoccolma al *Daily Telegraph*, la Russia dei Soviety sarebbe disposta a ristabilire la proprietà privata, ad accordare la libertà di commercio ed a riaprire banche private se l'Inghilterra insistesse su queste condizioni. I bolscevichi temono un nuovo blocco che metterebbe fine alla loro esistenza.

— La *Morning Post* ha da Cristiania:

Il segretario del Ministero per gli Affari Esteri ha ricevuto Litvinoff col quale si è intrattenuto sulla questione della ripresa degli affari fra i due paesi.

— Si ha da Helsingfors che a Pietrogrado la dissenteria fa giornalmente migliaia di vittime.

— Gli operai, gli impiegati e le guardie rosse avranno fra qualche giorno il diritto di usufruire gratuitamente dei *tramways* di Pietrogrado.

— I teatri russi sono stati di nuovo aperti in tutti i neo-Stati creatisi nelle provincie baltiche. A Juriew agisce la nota compagnia di Arbenin. Gli Stati baltici, a quanto pare, non intendono rinunciare alla cultura russa....

Germania

Dresda, 6. — In tutta la Sassonia viene aspramente criticato il provvedimento di Berlino contro l'importazione di 500 vagoni di farina americana per fronteggiare la carestia in Sassonia.

— Le notizie dall'Alta Slesia confermano elogi al comportamento delle truppe italiane. Il loro contegno imparziale e la loro energia, specialmente nei disarmi eseguiti delle bande polacche, hanno loro tirato addosso un odio terribile da parte di questi ultimi. Naturalmente il successo del disarmo non è stato molto grande, essendo mancato agli italiani qualunque appoggio dei francesi.

Ungheria

(S) **Budapest**, 5 — Nel processo contro gli assassini di Tissa, Dyonis Pazmoltics ha deposto che il conte Karoly era a conoscenza delle clausole di armistizio concluso con il generale Diez, non contrarie all'Ungheria.

Malgrado ciò il conte Karoly iniziò nuove trattative che condussero ad un attrito con Belgrado e che provocarono lo smembramento dell'Ungheria.

Il teste ha anche dichiarato di aver appreso dai circoli diplomatici francesi che i Francesi non prendevano sul serio Karoly perchè aveva mancato di parola e non volevano neppure trattare con lui.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA DEL 6 Settembre

Rend. It. 3 ½ % cont. 69.40 — Consolidato 5 % cont. 74.00 a 73.90 a 73.92 ½ fine 74.10 a 74.20 a 74.05 — Banca Commerciale 1025 a 1028 a 1025 — Credito Italiano 687 a 685 — Banca It. di Sconto 552 — Banco Roma 111 — Meridionali 433 a 430 — Nav. Gen. Italiana 688 a 683 a 686 — S. N. I. A. 93 — Tramw. Omnibus 136 n. — Ilva 141 — Montecatini 167 ½ — Antimonio 48 — Elettrochimica 105 — Concimi Romani 159 — Gas di Roma 535 a 531 — Imprese Fondiarie 104 a 103 ½ — Beni Stabili 300 — Fiat 253 a 255 a 249 a 251 — Marconi 243 a 241 a 243 — Cotonerie 142 ½ a 142 a 142 ½.

Cambi: Parigi 151.50 — Londra 77.50 — New York 21.60 — Berlino 43.50 — Belgio 160 — Bucarest 50.50.

LISTINO DEI CAMBI

Ginevra, 4. — Cambio su Italia 28 25 – su Berlino 12 22 ½ – su Vienna Kor. nuova 2 72 ½ – su Londra 21 69 – su Parigi 42 30 – su New York 6 07.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Il Ministero dell'Industria, Commercio e lavoro comunica la media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 4 settembre 1920:

Consolidato 3.50 % netto (1906) con godimento in corso 69 21.

Consolidato 5 % netto con godimento in corso 71.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia 150 50 – Londra 77 23 – Svizzera 356 89 – New York 21 57 – Oro 206 20.

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 4. — Borsa chiusa – Argento fine 60 1|8 – Cambio su Italia 76 87 – Cambio su Parigi 51 22 5 – Cambio su Argentina 57 12 –

(S) **Rio de Janeiro**, 3. – Cambio su Londra 13 1|16

(S) **Valparaiso**, 3. — Cambio su Londra 12 9|32.

(S) **Buenos Ayres**, 3. – Cambio su Londra 57 3|8

(S) **Amsterdam**, 4. — Cambio su Berlino *guilders* 6 32 ½

LISTINO DI NEW YORK

(S) **New York**, 4. — Cambio su Londra 60 g. 3 50 5|8 – Cambio su Londra demand bills 3 55 – Cambio su Cable transfers 3 55 3|4 – Cambio su Parigi 60 giorni 6 94 – Cambio su Italia 4 63 – Cambio su Berlino 2 – Argento minerale prov. americana 99 ½ – Argento minerale prov. straniera 94 7|8 –

(S) **Rio de Janeiro**, 4. — Cambio su Londra 13.

CREDITO EDILIZIO AGRICOLO

Società Anonima Capitale sottoscritto L. 5.000.000 - versato L. 3.000.000

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA

Sede Sociale e Direzione Centrale in Roma

Sede provvisoria, Via Gregoriana 42 - Telef. 53-23

Prossima Sede Palazzo della Banca Corso Umberto I – Angolo Via della Vite

Filiali: Cave – Guarcino – Marino – Montecompatri (con Ufficio a Colonna Monteporzio Catone e Roccapriora) – Nettuno e Palestrina – Paliano – Piglio.

Agenzia di Città: Piazza di Spagna n.° 28 – Apertura 15 luglio 1920.

Tutte le operazioni di Banca e di Borsa

Emissione gratuita degli assegni della Banca d'Italia

Presidente del Consiglio di Amm.: S. E. il Barone Cav. di Gran Croce Edmondo Mayor des Planches – Senatore del Regno.

Vice Presidente e Consigliere Delegato: Comm. dott. rag. Achille Fumasoni Biondi.

ALTRE BORSE ITALIANE - 6 settembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	69 40	69 97 5	69 20	69 —
Consolidato 5 %	74 05	73 98	73 97 5	73 95
Azioni B. Italia	1340 —	1341 —	1345 —	1345 —
Id. B. Commerc.	1023 —	1026 —	1030 —	1030 —
Id. Credito Ital.	684 —	683 —	684 —	690 —
Id. B. Roma	112 —	111 25	111 —	111 —
Id. Ital. di Scont.	550 —	551 50	552 —	551 —
Meridionali	430 —	430 —	432 —	431 —
Mediterranee	178 —	178 —	177 —	180 —
Costruzioni Venete	168 —	— —	— —	— —
Rubattino	684 —	680 50	683 —	685 —
Lloyd Sabaudo	— —	354 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1490 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	742 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	189 —	— —	— —	— —
Elba	214 —	212 —	— —	210 —
Terni	750 —	744 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	84 50	— —	— —	— —
Officine Breda	210 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	151 —	150 50	150 50	153 —
Ilva	139 —	137 —	138 —	— —
Ferriere Voltri	— —	320 —	— —	— —
Montecatini	164 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	101 —	99 50	— —	— —
Silos	— —	161 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	330 —
Edison	554 —	— —	— —	— —
Vizzola	905 —	— —	— —	— —
Marconi	246 —	244 —	246 —	— —
Molini Alta Italia	240 —	241 —	— —	— —
Industria Zuccheri	310 —	310 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom	343 —	341 —	— —	— —
Eridania	336 —	336 —	337 —	357 50
Distillerie Italiane	126 —	— —	— —	— —
Semolerie	— —	343 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	900 —
S. It. Conciani Chim.	155 —	— —	156 —	— —
Esport. Italo-Amer.	841 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	304 —	— —	— —	— —
Fiat	249 —	248 50	248 50	249 —
Isotta	54 —	— —	— —	— —
Italia	— —	91 —	— —	— —
CAMBI				
Francia	151 80	151 50	151 75	— —
Londra	77 35	77 15	— —	— —
Svizzera	357 —	— —	356 —	— —
New York	21 75	21 76	21 75	— —

BORSA DI PARIGI

(S) **Parigi**, 6. — Listino della Borsa di Parigi: Rend. franc. 3% perp. Franchi 55 – id. id. 3% amm. antica 63 – id. id. 5% amm. nuova 87.20 – Prest. franc. 4% 1917 70.15 – id. id. 4% 1918 lib. 70.85 – Tunisine 268 – Rend. argent. 74.10 – Obbl. bulgare 4½% oro 1907 340 – Rend. egiz. 6% unif. 135 – id. spagn. est. 4% — — – Portoghese nuovo 54 – Rend. russa 3% 1891 26.50 – id. id. 5% 1906 43 – id. turca 71 – B. di Francia 5360 – B. di Parigi 1720 – Cred. Fond. 739 – Cred. Lyonnais 1660 – B. Ottom. 727.50 – B. Comm. Ital. 650 – Metropolitain 324 – Az. Suez 6750 – Thomson 1145 – Obbl. lomb. ant. 88 – Nord Espagne 634 – Saragozza 629 – Rio Tinto 1710 – Sosnowice 1170 – Brasile 5% 1903 1138.50 – Brasile rescission 92.75 – Ferr. ottom. 134 – Chartered 39.50 – De Beers 988 – Gold Fields 75.75 – Randfontein 46.50 – Rand Mines 146.50 – Cheques su Londra 51.37.

— *Cambi*: Italia 66 – New York 14.45 – Svizzera 237 – Spagna 215.75 – Belgio 106.25 – Olanda 4.60 – Berlino 28.75.

Istituto Italiano Credito Fondiario

Cap. statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA — Via Piacenza (Palazzo Proprio)

« L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 5% ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e di contratto.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Movimento della navigazione

(S) **Czelosund**, 1. — E' giunto da Nordfolk, il pir. *Castel Porziano* del Lloyd Sabaudo.

(S) **Buenos Aires**, 1. — Il *Principe di Udine* è partito per Santos, Rio, Dakar, Gibilterra e Genova.

(S) **New York**, 4. — Il *Pesaro* del Lloyd Sabaudo è partito per Napoli e Genova.

(S) **Gibilterra**, 4. — E' passato il *Re d'Italia* del Lloyd Sabaudo, diretto a Napoli.

(S) **Barrycad**, 4. — E' giunto da Genova il *Capodimonte* del Lloyd Sabaudo.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 7 Settembre — S. Regina

Leva il sole alle 5.42 - Tramonta alle ore 18.3
Leva la luna alle —.— - Tramonta alle 14.50
L'Ave Maria suona alle ore 19.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 6 Settembre — ore 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. cent.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	22.0	3|4 coperto	calmo	24.0	19.0
Torino	19.0	sereno	—	26.0	14.0
Milano	19.0	3|4 coperto	—	26.0	16.0
Venezia	18.0	coperto	calmo	23.0	18.0
Bologna	25.0	sereno	—	26.0	19.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	22.0	sereno	calmo	22.0	16.0
Firenze	19.0	coperto	—	26.0	17.0
Roma	20.0	sereno	—	26.0	16.0
Bari	20.0	sereno	calmo	25.0	18.0
Napoli	20.0	sereno	calmo	24.0	18.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	—	—	—	—	—
Palermo	22.0	3|4 coperto	calmo	29.0	16.0
Messina	22.0	sereno	calmo	30.0	21.0
Cagliari	17.0	3|4 coperto	l. mosso	25.0	15.0

IN ROMA

(*R. Osservatorio astron. meteorologico*)

6 Settembre - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 761.4 – Provenienza del vento W veloc. fra 11h e 12h di chil. debole – Temperatura 24.4 – Umidità assoluta in mm. mercurio 12.39 – Umidità relativa in centesimi 55 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — – Stato del cielo (10=coperto) 3 coperto

Massimo di temperatura nel giorno 27.1 — Minimo 17.3.

Orario delle Ferrovie

D. diretto – DD. direttissimo – A. accelerato – M. misto – O. omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20 *D.* (soppresso la notte del sabato alla domenica) – 6.30 *A.* – 9.10 *DD.* (soppresso la domenica) – 12 *D.* – 16.30 (soppresso la domenica) – 16.45 *A.* (limitato a Roccasecca - soppresso la domenica) 19.25 *DD.* – 20.30 *DD.* (per Tarsario) 20.15 (soppresso la domenica).

Pisa-Torino: 6 *M.* e 3ª classe (limitato a Civitavecchia – soppresso la domenica) – 8.20 *D.* (soppresso la domenica) – 8.55 *A.* – 10 Celere (martedì, giovedì e sabato) – 14.30 *A.* (la domenica è limitato a Civitavecchia - 18.10 (Civitavecchia) - 20 *DD.* – 20.40 *DD.* – 21.45 *D.*

Milano via Sarzana: 20 *DD.*

Firenze-Milano: 8 *D.* – 13.50 *A.* – 18 *DD.* – 23.35 *DD.* 23.30 *D.* – 38.42 *M.*

Trieste: 18 *DD.*

Taranto: 20.30 *DD.*

Ancona: 5.30 *A.* – 7.30 *D.* (soppresso la domenica) 12.15 *A.* – 16.55 *A.* (limitato a Terni, soppresso la domenica) – 22 *D.*

Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* – 12.20 (soppresso la domenica - limitato a Tivoli) – 14.10 *A.* – (soppresso la domenica) - 18.50 *A.* (limitato Avezzano, soppresso la domenica) – 21 *D.* (soppr. la domenica).

Frascati: 6.15 – 8.45 – 12.10 *A.* (soppresso la domenica) – 17.20 *O.* (soppr. la domenica) – 19.55 (feriale) – 21.5 (festivo).

Albano: 6.20 – 12 – 17 feriale – 19.10 feriale – 21.15 festivo.

Terracina: 7.20 – 12.30 (soppresso la domenica) - 18.30 (soppresso la domenica).

Anzio Nettuno: 6.35 *A.* – 9 – 9.40 – 12.5 *A.* – 14 *O.* – 19.15 *A.*

Viterbo: 6.55 – 15.5 (soppresso la domenica) - 18.25 (soppresso la domenica).

Fiumicino: 7.25 – 17.40 (soppresso la domenica).

Ladispoli: 7.40 locale – 8.35 locale – 9.40 festivo – 14.10 festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Partenze da Roma: 6.10 - 8 (Stazza lista) - 9.30 - 12 - 15 - 19.

Arrivi a Roma: 7.40 - 9.45 - 11.22 - (da Tivoli) - 12.47 - 18.30 – 20.15 - 20.55 festivo.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 – 9.5 – 12.30 festivo – 16

Arrivi: ore 9.40 – 16 – 20.40

FERROVIE VICINALI
ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 5.10 - 15.30 (fino a Fiuggi) - 7.45 – 12 – 16.55 (fino a Fiuggi) – 18.30 (fino a Genazzano).

Arrivi a Roma: 10.5 – 20.05 (da Fiuggi) – 9.30 – 14.45 – 19.45 (da Fiuggi) – 6.45 da Genazzano.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Le partenze segnate in grassetto sono quelle delle corse festive

(*Ore sintesi*)

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati.

Albano – Ariccia – Genzano – Velletri: 6.20 – 7.30 – 9.25 (fino Genazzano) – 10.55 – 12.35 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.25 festiale – 19.55 festiale – 20.35 (oltre le corse circolari per Marino che in A bano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Marino: (via Grottaferr.) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5.

Lanuvio: 17.55 feriale.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno L. 65, Semestre L. 35, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Tel. proprio Telef. 13.34

AVVISI ECONOMICI

AVVISO. La fabbrica di letti in ferro via in Selci 26, esclusiva ditta *Facchini Maria*, invita collegi, istituti, ospedali, ecc. a voler confrontare i prezzi d'occasione, per camere complete da letto. 27-4094

VOLETE VINCERE al lotto almeno una volta al mese? Spedite lire cinque. Banco Commerciale – C. 9 – Gambero 37 – Roma. Riceverete metodo matematico, facile, sicuro. 24.4093

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali